



Istituto Comprensivo
"Pasquale Leonetti Senior"
Corigliano Schiavonea

Piano
Triennale
Offerta
Formativa

a.s. 2016/2019



INDICE

Introduzione	Pag. 4
Premessa Principali riferimenti normativi Altri riferimenti normativi	Pag. 5
Scelte strategiche dell'Istituto	Pag. 7
Caratteristiche del contesto territoriale	Pag. 8
Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni	Pag. 8
Rapporti con il territorio	Pag. 10
Rapporti con le famiglie	Pag. 14
Accordi di rete	Pag. 15
Presentazione dell'Istituto Popolazione scolastica Funzionamento orario delle sedi	Pag. 16
Presentazione delle scuole: plessi, alunni, strutture, orario discipline Scuola dell'Infanzia Calvino-Giannone Scuola dell'Infanzia via Provinciale Scuola Primaria Santa Maria ad Nives Scuola Primaria via Nizza Scuola Primaria via Vieste Scuola Secondaria di I grado	Pag. 17
Finalita', priorita', traguardi e obiettivi Finalità della Legge 107/2015 Priorità e traguardi Obiettivi di processo Miglioramento della qualità	Pag. 24
Piano di Miglioramento	Pag. 28
Le scelte educative Finalità Obiettivi educativi trasversali ai tre ordini di scuola Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I° grado	Pag. 29
Il curricolo d'Istituto	Pag.32

Le competenze chiave europee Le competenze chiave di cittadinanza Il significato europeo di competenza Continuità ed unitarietà del curricolo	Pag. 33
Progetti per l'ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa Accoglienza Continuità Orientamento Inclusività Intercultura Recupero/potenziamento Lingua inglese Musica, arte, teatro e sport Viaggi d'istruzione e uscite didattiche Educazione alla cittadinanza attiva, pari opportunità Educazione agli adulti	Pag. 37
Valutazione La valutazione degli alunni BES La valutazione delle discipline La valutazione del comportamento La certificazione delle competenze	Pag. 43
La progettazione organizzativa e governance d'istituto Organigramma d'Istituto Il dirigente scolastico Gli OO.CC. d'istituto I docenti collaboratori del DS I docenti	Pag. 51
I servizi di segreteria L'organigramma della segreteria Contatti - Uffici di segreteria Procedura dei reclami Segreteria digitale	Pag. 55
Sicurezza	Pag.58
Fabbisogno di risorse umane e materiali	Pag.60
Fabbisogno del personale docente	Pag. 61

Organico di fatto Organico di potenziamento ottenuto Organico di potenziamento ottenuto Organico di potenziamento da richiedere	
Fabbisogno del personale di segreteria Fabbisogno dei collaboratori scolastici	Pag. 61
Fabbisogno di infrastrutture e materiali Risorse finanziarie	Pag. 62
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale Animatore digitale	Pag. 63
Piano di formazione	Pag. 68

INTRODUZIONE

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" che dichiara le linee guida e le scelte della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa del nostro Istituto. E' il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che il personale scolastico e le altre componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socio-culturale, attraverso la valorizzazione delle risorse umane e professionali della scuola e la costruzione di un rapporto proficuo e collaborativo con le famiglie, gli Enti locali e le associazioni presenti sul territorio. Esso è un **documento dinamico**, che definisce un **orientamento** e una **direzione**, disegna il **percorso evolutivo** dell'istituzione scolastica. Pertanto, annualmente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornarlo rendendolo strumento flessibile e aperto alle integrazioni che saranno suggerite nel tempo dalla realtà scolastica, dalle verifiche e valutazioni che saranno effettuate, dalle esigenze di cambiamento che si manifesteranno nell'Istituto e nel panorama normativo.*

L'aggiornamento per l'anno scolastico 2016/17 riguarderà le integrazioni normative:

- Nota MIUR n. 829 del 27/01/2016 relativa al Rapporto di Autovalutazione per la Scuola dell'Infanzia;

- Nota tecnica MIUR prot. n. 4173 del 15 aprile 2016 relativa alla riapertura del Rapporto di Autovalutazione;

- MIUR: Piano per la formazione dei docenti 2016 - 2019 (Legge 107/2015 art. 1 comma 124/ art. 1 comma 181).

- le priorità e i traguardi definiti nel RAV aggiornato - giugno 2016;
- il fabbisogno delle risorse umane e materiali;
- le attività progettuali previste per l'anno scolastico in corso;
- le indicazioni e le modalità di autovalutazione/valutazione di Istituto finalizzata a verificare la qualità del servizio;
- il Piano triennale di formazione generale, coerente con le linee guida emanate dal MIUR nel mese di ottobre 2016, accompagnato dal Piano annuale di formazione del personale docente e non docente.
- L'aggiornamento per l'anno scolastico 2017/18 riguarderà le integrazioni normative:
- DECRETI ATTUATIVI n. 60-62-66 del 13 Aprile 2017 della L. 107/15
- D.M. 741 del 3/10/2017 regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 742 del 3/10/2017 regola le modalità per la certificazione delle competenze
- Nota MIUR 06/10/2017, prot. 1830
- Circolare MIUR 1865 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e esame di stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.

Le modalità e le procedure organizzative per l'aggiornamento del PTOF sono state proposte dal Dirigente scolastico e condivise nel Collegio docenti.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Patto di Corresponsabilità, il Codice disciplinare, il Piano annuale per l'Inclusività, il Piano viaggi di istruzione, l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare i futuri cittadini del domani.

PREMESSA

Principali riferimenti normativi

Il Collegio Docenti:

- **vista** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **preso atto** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

-**tenuto conto** delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.

Altre disposizioni normative:

- legge n° 107 del 13/7/2015
- DPR n° 80 del 28/3/2013

- testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- vigente CCNL comparto scuola.

Altri riferimenti normativi

- ♣ Indicazioni Nazionali
D.M. 31 luglio 2007 - D.M. 254 del 16 novembre 2012
- ♣ Raccomandazione del Parlamento Europeo 18 dicembre 2006
- ♣ Carta dei Servizi della scuola
Decreto Legislativo del Presidente del Consiglio dei Ministri, 07.05.1995
- ♣ Per le attività di integrazione scolastica degli alunni con disabilità
Linee guida del 4 agosto 2009
- ♣ Direttiva Ministeriale sui BES 27/12/2012 - CM n. 8 del 6/3/2013
- ♣ Disturbi Specifici di Apprendimento
Legge 8 ottobre 2010, n° 170
- ♣ Rapporto Auto Valutazione
DPR n. 80/2013 - Direttiva n.11/2014 - CM n.47/2014
- ♣ Regolamento sulla valutazione, n.122/22 giugno 2009
- ♣ Valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione
D.P.R. n.80 del 4 luglio 2013 - Direttiva MIUR n°11\2014 - C.M. N°47\2014
- ♣ Autonomia delle istituzioni scolastiche D.R.P. 275/99
- ♣ DECRETI ATTUATIVI n. 60-62-66 del 13 Aprile 2017 della L. 107/15
- ♣ D.M. 741 del 3/10/2017 regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- ♣ D.M. 742 del 3/10/2017 regola le modalità per la certificazione delle competenze
- ♣ Nota MIUR 06/10/2017, prot. 1830
- ♣ Circolare MIUR 1865 10/10/2017 Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e esame di stato nella scuola del primo ciclo di istruzione.

Scelte strategiche dell'Istituto

Il Dirigente Scolastico, per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, dal quale si desumono indicazioni riportate di seguito.

♣ SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi; elaborare il Piano di Miglioramento sulla base delle risultanze del Rav di ogni anno scolastico

♣ PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

♣ SVILUPPARE E POTENZIARE la collegialità attraverso:

- un Piano annuale che prefiguri momenti comuni sia per la progettazione che per la valutazione delle attività didattiche: consigli per classi parallele con il ricorso al consiglio di classe tradizionale in casi eccezionali (provvedimenti disciplinari, valutazioni quadrimestrali, casi particolari);

- la diffusione di pratiche collaborative che rafforzino l'idea della comunità professionale come comunità di pratica ispirata al principio della collaborazione per ottimizzare il buon andamento e il buon funzionamento della scuola:

- tesoretto delle ore (banca delle ore) a supporto della garanzia del diritto allo studio degli alunni.

- diffusione di pratiche che con scadenza rituale rafforzino i vincoli di amicizia e di rispetto tra gli operatori scolastici accomunati dall'impegno di promuovere tra gli alunni, ma prima ancora tra loro stessi, la convivenza pacifica e democratica nell'interesse degli studenti: un operatore scolastico (dirigente, docente, Ata) che promuove relazioni ispirate al rispetto dei soggetti in quanto Persone, concorre meglio all'affermazione del successo formativo degli alunni.

- consolidamento e potenziamento dei dipartimenti disciplinari in funzione del curricolo verticale per competenze.

- articolazione del collegio dei docenti in gruppi di lavoro la cui destinazione è orientata al miglioramento della scuola, in linea con l'autovalutazione della scuola sintetizzata nel RAV:

- STAFF: composto dai collaboratori individuati dalla DS, docenti assegnatari di funzioni strumentali, referenti e fiduciari di plesso.

Lo staff si riunirà e coordinerà i gruppi per affrontare e risolvere problematiche relative ad aree diverse. Vedi allegato atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Caratteristiche del contesto locale

L'Istituto Comprensivo "P. Leonetti Senior" così come si presenta oggi, nasce il 1 settembre 2012 a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica e si colloca nel centro urbanizzato di Schiavonea.

La frazione di Schiavonea, facente parte del comune di Corigliano Calabro, è un agglomerato urbano in zona costiera e dista 8 km dal Comune di appartenenza ed 80 km dal capoluogo di provincia.

La scuola opera in un territorio con diverse criticità: microcriminalità, vandalismo-emarginazione sociale, elevato tasso di dispersione scolastica, scarsa integrazione sociale di alunni extracomunitari, scarsi riferimenti di vita positivi.

L'Istituto Comprensivo "P. Leonetti Senior", pur essendo situato in un contesto socio-economico stimolante e dinamico, fra i meno svantaggiati dell'intera Regione in termini di risorse umane, naturali, culturali, economiche e sociali, abbraccia un bacino d'utenza in cui non mancano situazioni di forti precarietà e, in taluni casi, di vero e proprio degrado sociale, economico e culturale. Gli abitanti sono prevalentemente pescatori, pescivendoli, agricoltori, muratori, artigiani, operai con lavoro stagionale con redditi spesso non sufficienti al fabbisogno delle famiglie. Sul piano lavorativo, si è assistito a una forte contrazione occupazionale e di conseguenza, a un peggioramento delle condizioni economiche di molte famiglie. Inoltre, soprattutto durante l'ultimo decennio, si è verificato un forte incremento del fenomeno immigratorio e oggi nel territorio sono presenti molti nuclei famigliari di etnia diversa che necessitano di essere integrati nel tessuto sociale.

Rilevazione ed esplicitazione dei bisogni

Un'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali e sociali del territorio, svolta al fine di individuare i bisogni e le disponibilità educative, unitamente alle indagini per la rilevazione delle caratteristiche socio-economiche dell'ambiente in cui è inserito l'I.C. "P. Leonetti", hanno messo in evidenza:

- ✓ la carenza di occasioni di aggregazione sociale, di crescita culturale e di esperienza di comunicazione globale;
- ✓ la dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, in termini di abilità e competenze, inferiori agli standard previsti e auspicati;
- ✓ i grandi cambiamenti, ma anche i notevoli gravi problemi, che investono il mondo della scuola in quanto agenzia culturale sul territorio;
- ✓ la relativa difficoltà, che molti alunni incontrano, nell'utilizzo corretto e appropriato dei linguaggi verbali e non verbali;
- ✓ la presenza sempre più numerosa di alunni con carenze negli apprendimenti disciplinari.

Nella 'scuola di "tutti e di ciascuno", "tutti" dovrebbero poter avere la possibilità di "imparare ad imparare".

In relazione ai bisogni rilevati appaiono pertanto preminenti le necessità:

-  di progettare e realizzare percorsi educativi e didattici che offrano opportunità di apprendimento a tutti gli alunni;
-  di istituire relazioni umane che facilitino, all'interno della scuola, il processo di insegnamento/apprendimento;
-  di integrare le diversità;
-  di integrare scuola e territorio per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo;
-  di prevenire e recuperare la dispersione scolastica, l'abbandono e l'insuccesso formativo;
-  sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale;
-  Sviluppare lo spirito imprenditoriale, promuovendo il senso di iniziativa, la creatività e la progettualità, agevolando l'acquisizione delle competenze "imprenditoriali" e favorendo la consapevolezza dei benefici sociali ed economici dell'apprendimento.

La scuola è chiamata a cooperare con le famiglie per la realizzazione di interventi mirati a favorire l'accettazione dell'altro, della diversità culturale intesa come risorsa e non come "minaccia", il rispetto reciproco. Pertanto, il nostro Istituto prodiga il proprio impegno per promuovere e costruire una relazione di fiducia e di collaborazione con gli enti presenti nel territorio.

Rapporti con il territorio

La scuola si attiva presso le altre agenzie educative e le associazioni professionali presenti nel territorio per organizzare incontri e attività comuni che perseguono le seguenti finalità:

favorire la qualificazione del sistema scolastico attraverso lo scambio continuo di esperienze

rimuovere gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che possono causare ripetenze e fenomeni di disadattamento e di abbandono

promuovere un più elevato livello culturale della popolazione scolastica

Sono presenti nel territorio associazioni culturali che attivano progetti i cui fruitori sono prevalentemente gli alunni della nostra scuola. Tali associazioni, con le loro specifiche competenze in particolari settori, contribuiscono a migliorare l'offerta formativa e didattica della scuola attraverso l'attuazione di iniziative educative, che favoriscono l'ampliamento del curriculum e l'instaurazione di costruttivi rapporti da parte dell'Istituto Comprensivo con le altre istituzioni presenti nel territorio in un contesto di sistema formativo integrato. La loro opera è notevole in quanto accolgono bambini di varia estrazione sociale e realizzano, oltre che iniziative culturali, esperienze atte a sviluppare valori etici altamente educativi quali la solidarietà, il senso dell'amicizia e della collaborazione e diverse forme di volontariato.

Nelle vicinanze delle scuole esistono associazioni sportive e ricreative che, accogliendo i bambini nelle ore libere, supportano l'opera della scuola e della famiglia.

Per venire incontro alle esigenze della comunità che gravita nel suo territorio e per favorire tutte le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale e civile, mette altresì a disposizione di associazioni culturali e sportive, che ne fanno solitamente richiesta, le strutture e le attrezzature di cui è fornita: aule, laboratorio multimediale, biblioteca, attrezzature e sussidi.

L'Istituto Comprensivo "Leonetti" anche per questo aspetto tiene conto di:

-  esiti del Rapporto di Auto Valutazione 2015/16;
-  Atto d'Indirizzo" del Dirigente Scolastico;
-  art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999), riguardante la stipulazione e/o adesione ad accordi di rete per un più efficace svolgimento dei compiti istituzionali

 comma 71, art.1 della Legge n.107/2015, relativamente alle finalità degli accordi e precisamente a:

- i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete;
- i piani di formazione del personale scolastico;
- le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- le forme e le modalità per la trasparenza, la pubblicità e i rendiconti delle attività svolte.

Per il miglioramento dei risultati scolastici, pertanto, sono state intraprese le seguenti scelte didattico-organizzative e gestionali:

-  Potenziamento di "Accordi di Rete" con Enti pubblici e Associazioni del privato sociale presenti sul territorio;
-  Partecipazione attiva e/o coordinamento in qualità di "scuola capofila";
-  Apertura progettuale a reti scolastiche e al più vasto territorio istituzionale e culturale;
-  Realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale con la relativa definizione di criteri/ modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete e delle risorse da destinare;
-  Adesione alla "Rete Provinciale di scuole per l'Inclusività - Cosenza".
-  Rete di ambito "ITC Palma"

Diversificazione e ampliamento delle attività svolte in rete:

-  Curricolo e discipline
-  Temi multidisciplinari
-  Formazione e aggiornamento del personale
-  Metodologia e didattica generale
-  Valutazione e certificazione competenze
-  Valutazione interna e autovalutazione
-  Orientamento
-  Inclusione studenti
-  Gestione servizi in comune
-  Eventi e manifestazioni
-  Convenzioni e accordi di rete

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

Gli OO.CC. esaminano e accolgono le proposte in campo formativo provenienti dall'Ente Comunale e tutta la comunità scolastica si mobilita per il migliore espletamento delle attività programmate e il raggiungimento degli obiettivi ai quali esse sono orientate.

L'Ente Comunale fornisce servizi strumentali quali il trasporto degli alunni, la mensa della scuola dell'infanzia, la fornitura di energia elettrica, il servizio telefonico (compreso l'accesso alla rete Internet degli uffici amministrativi e delle aule Multilab), nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici e degli spazi esterni annessi.

Anche con l'Ente Regione, attraverso l'approccio diretto con i funzionari degli assessorati competenti nelle materie che interessano l'istituzione scolastica, s'instaurano validi rapporti di collaborazione.

Attraverso la presentazione di appositi progetti vengono realizzate iniziative educative con finanziamento regionale.

L'UNITÀ OPERATIVA DI NEUROPSICHIATRIA PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

(U.O.N.P.I.A.)

La U.O.N.P.I.A. è la struttura operativa per le attività di diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche e neuromotorie, dei disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, delle patologie della sfera cognitiva, dei disturbi neuropsicologici dell'infanzia e dell'adolescenza (da 0 a 18 anni).

Oltre alle attività cliniche, mediche e riabilitative (riabilitazione neuromotoria, psicomotoria, logopedica e psichiatrica), che hanno come interlocutori diretti il bambino/a e la sua famiglia, il servizio svolge attività di rete, d'integrazione con le diverse strutture sanitarie, sociali ed educative coinvolte ai vari livelli del processo assistenziale.

L'accesso al servizio di Neuropsichiatria può essere diretto: la famiglia si può recare presso la sede per la richiesta di una prima visita, muniti di prescrizione del pediatra o medico di base.

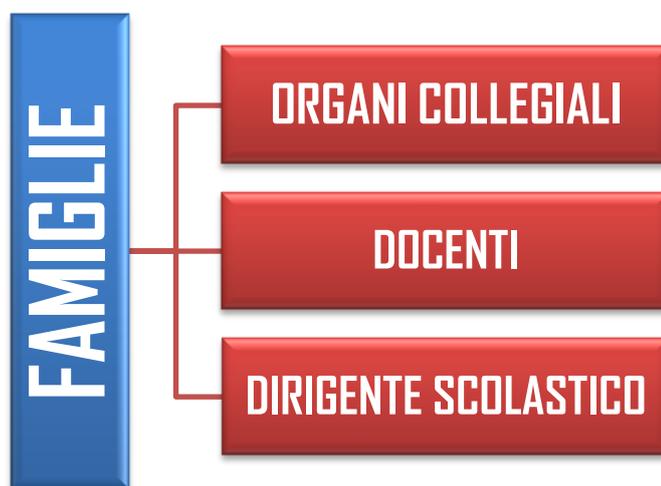
Rapporti con le famiglie

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

Dopo lo studente, la famiglia assume un ruolo determinante nella relazione con l'istituzione scolastica: sviluppare rapporti responsabili e trasparenti diventa un compito inevitabile della scuola per una migliore efficacia ed efficienza del servizio scolastico.

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

- Incontri individuali a richiesta concordando la data del colloquio
- Incontri GLHO
- Incontri scuola-famiglia
- Consegna schede di valutazione
- Orientamento scolastico
- Assistenza alla compilazione dei moduli di iscrizione
- Registro elettronico
- Consigli di classe, di intersezione e di interclasse
- Partecipazione agli altri organi collegiali (Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva)
- Elezione dei rappresentanti dei genitori
- Riunioni informative tenute dal Dirigente Scolastico e dallo staff di dirigenza
- Albo volontari genitori



ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali che prevedono la presenza dei rappresentanti dei genitori sono il Consiglio di Istituto e i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, rispettivamente per la Scuola Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria.

DOCENTI

DOCENTI PRIMARIA: per il ricevimento dei genitori sono previsti due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre (mesi di febbraio e giugno), per la consegna del

Documento di valutazione; sono previsti poi due incontri informativi nei mesi di dicembre e marzo; colloqui individuali; al di fuori di queste date, sono possibili su richiesta dei genitori durante le assemblee di classe.

DOCENTI INFANZIA: su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

DOCENTI SECONDARIA DI PRIMO GRADO: sono poi previsti, annualmente, due incontri informativi nei mesi di dicembre e aprile e altri due incontri per la consegna del Documento di valutazione; altri appuntamenti sono possibili su richiesta dei genitori, in orario mattutino, secondo un calendario prefissato di presenza dei docenti; tramite comunicazione scritta sul libretto o sul diario scolastico.

DIRIGENTE: Riceve su appuntamento

L'ALBO DEI VOLONTARI

Nella nostra scuola è stato attivato l'albo dei volontari. Su richiesta dei genitori degli alunni, ma anche di personale attivo nel privato sociale. La scuola si avvale del contributo fattivo di persone che collaborano con gli insegnanti per una migliore realizzazione di interventi di natura formativa, ma anche in occasione di particolari momenti dell'anno scolastico. Le attività non vengono retribuite, ma ai volontari viene garantita da parte della scuola apposita copertura assicurativa.

Accordi di rete

Per superare il distacco tra scuola, ambiente sociale e famiglia, quindi per consentire ai ragazzi di acquisire una conoscenza della realtà sociale ed economica e di impossessarsi degli strumenti necessari per una corretta e critica lettura del reale, la scuola ha ricercato, e il più delle volte ottenuto, la collaborazione delle Istituzioni che agiscono sulla formazione del ragazzo.

Il nostro Istituto collaborerà in rete con tutte le scuole del territorio che ne faranno richiesta per costruire reti inerenti alle seguenti tematiche: formazione, disagio, legalità, ambiente, storia locale.

Accordi già stipulati:

- ACADEMY- Volley Corigliano - MIKEA ONLUS
- Comune di Corigliano e Istituti Comprensivi del territorio - Liceo musicale pareggiato "Paisiello" Taranto - Associazione Chopin (per la diffusione della musica del territorio)
- Biblioteche Innovative (in attesa di finanziamento) - "Fondazione italiana John Dewey"; Associazione A@T Education&Training; Fondazione Carmine De Luca; Biblioteca Pometti; CPIA "Educazione degli adulti e corsi per neoimmigrati".
- Convenzione UNICAL "Tirocinio SFP" e "Tirocinio Master DIRSCO"

Rete di Ambito:

- Capofila IIS Corigliano Calabro.
- Rete Provinciale di Scuole per l' Inclusività - Cosenza
- Rete di ambito "ITC Palma"

Il Dirigente Scolastico stringerà ulteriori accordi di rete finalizzati alla partecipazione a progetti di miglioramento dell'offerta formativa o di formazione del personale, ad eventuali BANDI MIUR, regionali o europei per il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'ambiente scolastico, che verranno emanati in corso d'anno scolastico.

SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO

Rivolto agli alunni, alle loro famiglie ed ai docenti dell'IC Leonetti.

VENERDI dalle 10:30 alle 11:30 IC Leonetti, Via Nizza dalle 11:30 alle 12:30.

Il servizio è gestito dal Dott. Michele Forciniti, Psicologo clinico e scolastico, Psicoterapeuta.

• Colloqui individuali • Percorsi tematici • Attività psico-educative.

Deve essere inteso come una risorsa, una concreta possibilità di potere e potersi ascoltare, comprendere, incontrare ed esplorare i vissuti e le emozioni liberamente e nella completa riservatezza, senza alcun pregiudizio, all'interno di un processo evolutivo, di crescita e di consapevolezza delle proprie potenzialità.

E' un'occasione per produrre cambiamenti, aiutando lo studente a riequilibrare le proprie problematiche ed il percorso scolastico in atto nonché di favorire una migliore conoscenza di sé mediante l'attivazione di risposte efficaci ai propri problemi ed alle proprie difficoltà.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Statale Pasquale Leonetti Senior dimensionato nell'anno scolastico 2012/2013 è attualmente formato da:

- ❖ due plessi di scuola dell'Infanzia (Italo Calvino e Via Provinciale);
- ❖ tre plessi di scuola Primaria (Santa Maria ad Nives, Via Nizza e Via Vieste), di cui il plesso di S. Maria è in fase di ristrutturazione.
- ❖ una Scuola Secondaria di I grado ubicata in Via Vieste ad indirizzo musicale.

Popolazione scolastica

ANNO SCOLASTICO 2017 - 2018			
TOTALE: 782			
ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA			
totale iscritti	stranieri	con supporto di docenti di sostegno	alunni bes
146	14	3	/
ALUNNI SCUOLA PRIMARIA			
totale iscritti	stranieri	con supporto di docenti di sostegno	alunni bes
368	39	17	16
ALUNNI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO			
totale iscritti	stranieri	con supporto di docenti di sostegno	alunni bes
268	30	10	14

Funzionamento orario delle sedi

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Plesso</i>	<i>Orario</i>
<i>Scuola Infanzia</i>	<i>Calvino</i>	<i>dal lunedì al venerdì: 8:15 - 16.15</i>
	<i>Provinciale</i>	<i>sabato: 8:15 - 13.15</i>
<i>Scuola Primaria</i>	<i>Via Vieste-S.Maria ad Nives</i>	<i>8,15/13,15</i>
	<i>Via Nizza</i>	<i>8,30/13,30</i>
<i>Scuola Secondaria</i>	<i>Tempo normale</i>	<i>8,30/13,30</i>
	<i>Tempo prolungato</i>	<i>lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 8,30/13,30 Martedì- Venerdì 8,30/17,00</i>

Presentazione delle scuole; plessi, alunni, strutture, orario discipline

Scuola dell'Infanzia Italo Calvino

**Plesso
Italo Calvino**

**Ubicato in
Viale Salerno
Schiavonea-Corigliano Cal.(CS)
TEL 0983 856415**



Totale alunni n. 83

SEZIONI ED ALUNNI

Sez. A 21 alunni

Sez. B 22 alunni

Sez. C 20 alunni

Sez. D 20 alunni

L'organico docenti prevede n. 8 docenti + 1 docente che sostituisce un'insegnante che usufruisce di un semi esonero, 6 h IRC e 45 minuti a disposizione. Per il prossimo anno si prevede la riconferma dello stesso numero di docenti in relazione alle classi esistenti.

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso consta di un piano terra, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno dei Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 2 unità.

STRUTTURE

La struttura che ospita il plesso Italo Calvino è un edificio situato al piano terra ed è dotato di:

n. 4 aule;

n. 1 sala mensa

n. 1 cortile/ giardino;

n. 1 atrio;

n. 1 salone;

servizi igienici.

Per le attività motorie si utilizza il salone.

Scuola dell'Infanzia Via Provinciale

Plesso

ubicato in Via Provinciale
Schiavonea-Corigliano Cal.(CS)

TEL. 0983 87026



Totale alunni n. 63 di cui n. 3 in situazione di disabilità

SEZIONI ED ALUNNI

Sez. A 21 alunni

Sez. B 21 alunni

Sez. C 21 alunni, di cui 3 in situazione di disabilità

L'organico docenti prevede n. 9 docenti, 4 h e 30 minuti IRC.

Per il prossimo anno si prevede la riconferma dello stesso numero di docenti in relazione alle classi esistenti.

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso consta di un piano terra, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno dei Collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 3 unità.

STRUTTURE

L'edificio che ospita il plesso di via Provinciale è situato al piano terra ed è dotato di:

n. 3 aule;

n. 1 sala mensa

n. 1 cortile;

servizi igienici.

Scuola Primaria Santa Maria ad Nives

Plesso

ubicato in
Piazza S.Maria ad Nives
Schiavonea-Corigliano Cal.(CS)

Tel. 0983 87504



STRUTTURE

La struttura che ospita il plesso della scuola Primaria di Santa Maria ad Nives è attualmente in ristrutturazione, situato in un edificio storico a più piani è dotato di:

n.11 aule;

n. 2 aule multimediali;

n. 2 atri;

servizi igienici.

Scuola Primaria via Nizza

Plesso
ubicato in Via Nizza
Schiavonea-Corigliano Cal.(CS)

Tel 0983 87014



Totale alunni: n. 205 di cui n. 12 in situazione di disabilità

CLASSI ED ALUNNI

Classe 1C 20 alunni

Classe 1D 20 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 2A 15 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 2B 15 alunni

Classe 3A 13 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 3B 14 alunni

Classe 3C 16 alunni, di cui n.2 in situazione di disabilità

Classe 3D 20 alunni

Classe 3E 23 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 4A 17 alunni, di cui n.2 in situazione di disabilità

Classe 4B 15 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 5B 17 alunni di cui n.3 in situazione di disabilità

L'organico docenti prevede n. 15 docenti posto comune, n.2 docenti IRC, n.11 docenti di sostegno. Per il prossimo anno si prevede la riconferma dello stesso numero di docenti in relazione alle classi esistenti. Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di un piano terra e un primo piano, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N° 3 unità.

STRUTTURE

L'edificio che ospita il plesso della scuola Primaria di Via Nizza consta di un piano terra e un primo piano ed è dotato di:

n. 7 aule;

n. 1 cortile;

n. 2 aule multimediali;

n. 2 atri;

servizi igienici.

Scuola Primaria via Vieste

Plesso

ubicato in Via Vieste
Schiavonea-Corigliano Cal. (CS)

Telefono e fax 0983 856636



Totale alunni n. 142 di cui n. 4 in situazione di disabilità

CLASSI ED ALUNNI

Classe 1A 17 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 1B 18 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 2C 17 alunni

Classe 2D 17 alunni

Classe 4C 15 alunni

Classe 4D 17 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità

Classe 5A 20 alunni

Classe 5C 21 alunni, di cui n.1 in situazione di disabilità 1H

Classe 5D 18 alunni

L'organico docenti prevede n. 13 posto comune + n 1 docenti IRC, n.4 docenti sostegno.

Per il prossimo anno si prevede la riconferma dello stesso numero di docenti in relazione alle classi esistenti. Il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali è di N° 1 unità.

STRUTTURE

L'edificio che ospita il plesso della scuola Primaria di Via Vieste è situato all'interno della sede della Scuola Sec. di 1° grado; la scuola primaria usufruisce del piano terra dotato di uscite d'emergenza e del primo piano, è dotato di: n. 4 aule; n. 1 cortile; n. 2 aule multimediali; n. 1 aula sostegno n. 1 atrio; servizi igienici. Per le attività motorie si utilizza la palestra.

Orario settimanale di 30 ore. Per il prossimo anno si pensa di riconfermare tale orario.

Pertanto si chiede la riconferma del numero dei docenti se non varia il numero degli alunni iscritti.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	9	8	7	7	7
Matematica	8	7	7	7	7
Storia	1	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	2	2	2
Lingua Inglese	2	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

Scuola Secondaria di I grado

Via Vieste
Schiavonea-Corigliano (CS)

Tel e Fax 0983-856636



Totale alunni n. 268 di cui n.10 in situazione di disabilità

L'edificio del plesso consta di tre livelli e in una parte ospita il plesso della scuola primaria di via Vieste.

L'organico docenti prevede N. 38 docenti di cui n.1 di IRC, n. 7 di Sostegno e n.4 di Strumento musicale.

CLASSI ED ALUNNI

Classi prime 104 alunni

Classi seconde 80 alunni

Classi terze 84 alunni

Considerato che l'edificio scolastico che ospita il plesso/sede consta di 3 livelli, dotato di uscite d'emergenza, il fabbisogno di Collaboratori Scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e servizi generali nel predetto plesso è di N°5 unità.

STRUTTURE

L'edificio che ospita il plesso della scuola Secondaria 1° grado di via Vieste (insieme alla Scuola Primaria), è dotato di:

n. 12 aule;

n. 1 cortile;

n. 2 laboratori multimediali;

n. 1 laboratorio linguistico;

n. 1 laboratorio d'arte;

n. 1 laboratorio scientifico

n. 1 aula di sostegno

n. 1 atrio;

servizi igienici.

Palestra

n. 3 locali adibiti a segreteria

n. 1 Presidenza

ORARIO

Per il prossimo anno si pensa di riconfermare tale orario. Pertanto si chiede la riconferma del numero dei docenti se non varia il numero degli alunni iscritti

Orario settimanale (Tempo normale - 30 ore sez. A - B - C- 1D)

DISCIPLINE	I	II	III
Italiano/storia/ geografia	9	9	9
Matematica/scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Religione	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
TOTALE ORE	30	30	30

(Tempo prolungato 38 ore sez. D)

DISCIPLINE	II	III
Italiano/storia/geografia/approf	15	15
Matematica/scienze	9	9
Inglese	3	3
Francese	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e Immagine	2	2
Religione	1	1
TOTALE ORE	38	38

Per il prossimo anno si pensa di riconfermare tale orario. Pertanto si chiede la riconferma del numero dei docenti se non varia il numero degli alunni iscritti.

STRUMENTO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale curricolare è in orario pomeridiano (i gruppi di alunni delle varie sezioni confluiscono in quattro classi di strumento). La frequenza delle attività previste per lo studio di uno strumento musicale è consentita a coloro che superano l'apposita prova orientativo-attitudinale. L'iscrizione al corso è opzionale ma vincola, una volta inseriti nella graduatoria di strumento, alla frequenza obbligatoria per l'intero triennio (D.L. 124/99 e D.M. 201/99).

STRUMENTO MUSICALE					
	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
CHITARRA	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45
FLAUTO TRAVERSO	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45
PIANOFORTE	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45
VIOLINO	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45	13,45/17.45

FINALITA', PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI

Finalità della legge 107/2015

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015 e dei Decreti Attuativi del 13 Aprile 2017 della suddetta legge.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Priorità e traguardi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CSIC81100L/ic-corigliano-c-leonetti/>

Come punto di partenza per la redazione del Piano, si riportano le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio e i relativi traguardi, come si evince dal P.d.M elaborato:

Esiti degli studenti	Descrizione dei traguardi
Risultati scolastici	Diminuire la percentuale dei livelli più bassi. Aumentare i livelli più alti. Ridurre gli indici di variabilità tra le classi.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza fra le classi e interna alle classi per ridurre il gap con le risultanze regionali e nazionali. Ridurre il tasso di cheating.
Competenze chiave e di cittadinanza	Elevare il livello di competenze chiave in italiano, lingue straniere e matematica.
	Elevare il livello di consapevolezza verso la costruzione del senso di legalità; sviluppare l'etica della responsabilità e dei valori costituzionali.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

dai risultati restituiti dalle prove nazionali Invalsi e dalle rilevazione sugli apprendimenti finali emerge la necessità di migliorare/potenziare le competenze in uscita degli allievi.

La scuola, pur orientata al miglioramento continuo di tutti gli aspetti che la riguardano, intende focalizzare la propria progettazione per i prossimi anni sugli esiti (risultati scolastici e Invalsi).

Ciò al fine di apportare un concreto miglioramento nella pratica valutativa, muovendo da un allineamento possibile tra i risultati delle prove nazionali e gli esiti prefigurati dalle pratiche riflessive e decisionali della comunità scolastica.

Occorre dunque formare i docenti e potenziare all'interno del PTOF i progetti orientati al recupero e potenziamento.

Obiettivi di processo

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono indicati di seguito.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Perfezionare le prove condivise e strutturate sul modello invalsi in entrata, in itinere e in uscita.
	Utilizzare strumenti per la rilevazione sistematica e condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza ai fini della loro certificazione.
	Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
	Formare la comunità docente su progettazione per competenze, compiti autentici e rubriche valutative per perfezionare la pratica valutativa
Ambiente di apprendimento	Disposizione degli spazi, degli arredi e dei sussidi per facilitare situazioni laboratoriali attive ed inclusive (Atelier creativi)
	Implementare l'utilizzo delle TIC applicate alla didattica anche attraverso la partecipazione al PNSD, ai PON e a percorsi formativi dedicati.
Inclusione e differenziazione	Migliorare i percorsi didattici inclusivi e implementare percorsi formativi sulle strategie didattiche più adeguate per gli alunni BES.
	Incrementare la partecipazione a concorsi o competizioni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.
	Supportare gli alunni in difficoltà attraverso lo sviluppo di un metodo di studio e di strategie di lavoro anche durante percorsi opzionali pomeridiani.
	Perfezionare interventi di monitoraggio sulle azioni didattiche progettate per l'Inclusione e sui

		progressi degli alunni portatori di bisogni speciali.
	Continuita' e orientamento	<p>Perfezionare gli incontri finalizzati al monitoraggio dei risultati degli alunni degli anni ponte all'interno dell'Istituto.</p> <p>Perfezionare forme di sostegno e accompagnamento degli studenti nella scelta della scuola da frequentare: momenti formativi, informativi.</p> <p>Potenziare iniziative mirate a favorire la continuità sia nei momenti di passaggio sia negli aspetti curriculari (continuità orizzontale).</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Verifica sistematica dei progetti attivati nella scuola attraverso appositi strumenti.</p> <p>Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei Dipartimenti disciplinari.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Pianificare la formazione di Istituto sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione conformi a priorità e traguardi individuati.</p> <p>Favorire la disseminazione delle competenze acquisite nei corsi di formazione</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Utilizzare per tutti gli ordini di scuola strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Potenziare i progetti in rete con gli <i>stakeholders</i> del territorio.</p>

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- le criticità evidenziate nell'autovalutazione d'Istituto hanno consentito di individuare gli obiettivi di processo efficaci al raggiungimento delle priorità indicate;
- una progettazione strutturata e partecipata consentirà di agire in modo più efficace sulle aree maggiormente carenti del processo di insegnamento-apprendimento.

Miglioramento della qualità

La nostra scuola si pone l'obiettivo di costruire condizioni favorevoli per ottenere risultati più efficaci ed efficienti sul piano organizzativo, amministrativo e didattico.

Il miglioramento continuo della qualità dell'Offerta Formativa richiede la partecipazione di tutti gli attori del servizio scolastico e si esplica attraverso:

- L'arricchimento e la messa a punto delle cosiddette "buone pratiche", di tipo educativo, didattico e relazionale, equilibrando quelle che negli anni si sono rivelate efficaci con altre derivanti da esperienze inedite e/o approfondimenti teorici che hanno suggerito miglioramenti ed aggiustamenti;
- La valorizzazione della flessibilità orizzontale (interna a ciascun ordine di scuola) e verticale (nelle azioni di continuità tra i vari ordini di scuola);
- Una comunicazione trasparente ed immediata tramite circolari e sito web, strumenti cartacei e multimediali, mostre e spettacoli;
- Azioni di monitoraggio e autovalutazione dell'offerta formativa attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati derivanti da esiti scolastici, rilevazioni nazionali e questionari sottoposti a docenti, personale A.T.A, studenti e genitori; le considerazioni emerse dall'autovalutazione apporteranno importanti contributi e proposte di formazione per i docenti;
- L'attenzione alla singolarità professionale di ogni docente favorendo e sostenendo la progettazione di percorsi formativi tendenzialmente interdisciplinari, orientati verso la costruzione di un sapere fondato sull'utilizzo combinato e finalizzato di linguaggi diversi.

Sulla base degli esiti del RAV e delle priorità su cui orientare l'azione progettuale per i prossimi tre anni, è stato redatto il piano di miglioramento dell'istituto.

http://www.icleonetti.gov.it/attachments/article/91/Piano_miglioramento_ic_Leonetti.pdf

Esso non è confinato esclusivamente all'interno delle priorità scelte ma ha ricadute significative in altre aree individuate:

- l'attenzione all'educazione alla cittadinanza nel curriculum di scuola;
- progettazione di un curriculum di scuola per competenze;
- una maggiore integrazione con il territorio e con le famiglie.

Piano di miglioramento

Vedi allegato

LE SCELTE EDUCATIVE

Finalità

L'I.C. "LEONETTI" promuove la pedagogia dell'inclusione affinché ogni apprendimento, personale, unico e irripetibile, diventi una prerogativa costruttiva di conoscenze per ciascun alunno in ogni ordine di scuola, sviluppa e mette in atto progettualità personalizzate ed integrate per il successo formativo di ciascuno, valorizza il territorio, quale comunità educante, in modo che ogni alunno si possa sentire accolto e possa sperimentare percorsi di crescita adeguati alle proprie caratteristiche personali.

Nelle scelte educative, che l'Istituzione Scolastica intende assumere, confluiscono le "Indicazioni per il Curricolo" per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione (Roma, settembre 2007), le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (D.M. 254/2012), la Legge 107/2015, i Decreti Attuativi del 13/04/2017, la Carta dei Servizi adottata e i bisogni formativi emergenti a livello nazionale, europeo e territoriale, le Raccomandazioni del Parlamento Europeo 18 dicembre 2006.

Obiettivi educativi trasversali ai tre ordini di scuola

Identità (operare scelte personali ed assumersi responsabilità)

-  Acquisire e Sviluppare armonicamente l'identità personale in termini di conoscenza di sé, autostima, consapevolezza, senso di responsabilità, autonomia, capacità di pensiero critico.
-  Prendere coscienza delle situazioni problematiche ed impegnarsi a risolverle, individualmente o con altri.
-  Gestire in modo attivo e critico informazioni e sollecitazioni comportamentali.
-  Utilizzare, in maniera adeguata, conoscenze ed abilità acquisite per la realizzazione di compiti significativi e rilevanti.
-  Elaborare ed esprimere ipotesi sul proprio futuro e sulla propria collocazione nel mondo.
-  Partecipare e collaborare consapevolmente e responsabilmente nelle situazioni che sollecitano impegno personale.
-  Verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie scelte e decisioni.

Strumenti culturali (per leggere e governare l'esperienza)

-  Padroneggiare le conoscenze e le abilità necessarie allo svolgimento delle attività proposte.
-  Leggere correttamente, comprendere e produrre, in maniera apprezzabile, messaggi e testi in forma orale e scritta.
-  Conoscere ed utilizzare le lingue straniere nei limiti delle situazioni comunicative acquisite.
-  Comprendere i linguaggi non verbali, utilizzandoli per la comunicazione e l'espressione personali.
-  Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi fra realtà storiche e geografiche diverse.
-  Utilizzare gli strumenti informatici per la realizzazione di lavori scolastici, per fare ricerche o altro.
-  Conoscere ed utilizzare processi e procedure per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di oggetti fisici, grafici e virtuali.
-  Esercitare abilità manuali e laboratoriali diverse.

Convivenza civile (coesistere, condividere, essere corresponsabili)

-  Essere disponibili al dialogo e al confronto critico per la soluzione di problemi esistenziali, morali, sociali.
-  Ascoltare, accogliere la diversità, essere tolleranti, cooperare, mostrare solidarietà, interloquire nelle diverse situazioni comunitarie.
-  Essere sempre cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi.
-  Essere consapevoli dei propri diritti/doveri di cittadini e rispettare le regole ed i valori della convivenza civile, tutelando la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
-  Comprendere, valorizzare e coltivare i propri talenti e quelli degli altri.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, che accoglie i bambini dai tre ai sei anni, le attività didattico formative vengono organizzate per campi d'esperienza. Essi costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino verso i quali devono essere orientate le attività e le esperienze scolastiche, poiché in essi si sviluppa l'apprendimento dei bambini.

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia si basa su una scelta di contenuti, metodologie e strategie in relazione al raggiungimento delle finalità proprie della scuola dell'infanzia:



Scuola Primaria

La Scuola Primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa si avvia alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. Il percorso formativo della scuola primaria in continuità con la Scuola dell'Infanzia si pone come obiettivo il raggiungimento delle seguenti finalità:

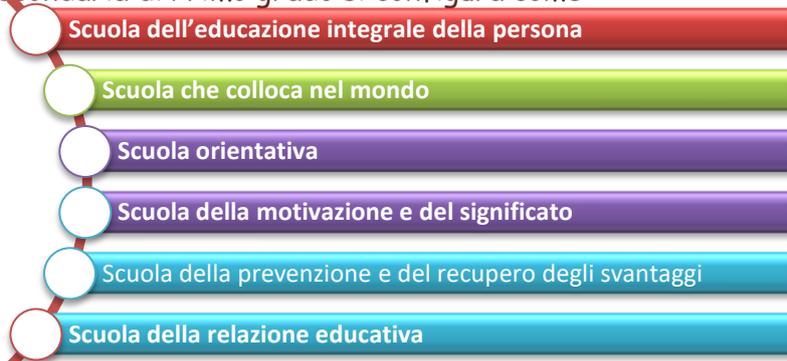


Scuola Secondaria

La Scuola Secondaria di Primo grado essa accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo dell'istruzione; favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile.

Essa:

- realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo;
- vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.
- la scuola Secondaria di Primo grado si configura come:



IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni;

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia alle discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado.

Corrispondenza fra i campi di esperienza della scuola dell'Infanzia e le discipline della scuola del primo ciclo

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
I DISCORSI E LE PAROLE	 ITALIANO  LINGUA INGLESE	 ITALIANO  LINGUA INGLESE  SECONDA LINGUA COMUNITARIA
IMMAGINI, SUONI, PAROLE	 ARTE E IMMAGINE  MUSICA	 ARTE E IMMAGINE  MUSICA
IL CORPO E IL MOVIMENTO	 EDUCAZIONE FISICA	 EDUCAZIONE FISICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO (NUMERO E SPAZIO; OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI)	 MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA  GEOGRAFIA	 MATEMATICA  SCIENZE  TECNOLOGIA  GEOGRAFIA
IL SE' E L'ALTRO	 STORIA  RELIGIONE	 STORIA  RELIGIONE

Le competenze chiave

Dalla "Strategia di Lisbona", approvata dall'Unione Europea nell'anno 2000, emerge chiaramente il ruolo fondamentale dell'istruzione quale parte integrante delle politiche economiche e sociali di ogni singolo stato. Per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate, l'apprendimento deve, quindi, diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze.

Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza.

Tali competenze vanno intese come capacità da sviluppare progressivamente, le cui basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita:

► **comunicazione nella madrelingua** che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;

► **comunicazione nelle lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

► **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia** la competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza e l'applicazione di conoscenze e metodologie riguardo al mondo naturale e all'uso di strumenti e mezzi tecnologici;

► **competenza digitale** che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

► **imparare a imparare** che è la competenza collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità e nella consapevolezza dei metodi e delle opportunità;

- ▶ **competenze sociali e civiche** che includono competenze personali, interpersonali e interculturali e si riferiscono a tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare efficacemente e costruttivamente alla vita sociale, in modo particolare alla vita in società differenti tra loro, come anche a risolvere i conflitti dove necessario;
- ▶ **spirito d'iniziativa e imprenditorialità** tale competenza riguarda la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, nonché la capacità di pianificare e gestire progetti;
- ▶ **consapevolezza ed espressione culturale** a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; alla consapevolezza delle scelte umane relative all'ambiente di vita; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

Le competenze chiave di Cittadinanza

Il DM 139/2007 individua anche otto competenze di cittadinanza che gli alunni dovrebbero possedere al termine dell'obbligo:

- 1) **Imparare a imparare**
- 2) **Progettare**
- 3) **Comunicare**
- 4) **Collaborare e partecipare**
- 5) **Agire in modo autonomo e responsabile**
- 6) **Risolvere problemi**
- 7) **Individuare collegamenti e relazioni**
- 8) **Acquisire e interpretare l'informazione**

Queste otto competenze, che vengono chiamate "competenze chiave di cittadinanza", a ben vedere sono delle specificazioni di alcune delle otto competenze chiave europee. "Imparare a imparare" è una competenza europea e a essa sono riconducibili anche "Individuare collegamenti e relazioni" e "Acquisire e interpretare l'informazione"; "Comunicare" è presente in due competenze chiave europee, "Comunicazione nella madrelingua" e "Comunicazione nelle lingue straniere"; "Agire in modo autonomo e responsabile", che è l'essenza stessa della competenza, e "Collaborare e partecipare" sono entrambe "Competenze sociali e civiche"; "Progettare" e "Risolvere problemi" possono essere ricondotte allo "Spirito di iniziativa e imprenditorialità", anche se, come del resto tutte le competenze, sono trasversali e interrelate.

Il significato europeo di competenza

I risultati dell'apprendimento, nell'allegato alla Raccomandazione del 23 aprile 2008 sull'EQF, sono costituiti in termini di conoscenze, abilità, competenze. Ciascuno di questi concetti viene definito:

Conoscenza

- *risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche*

Abilità

- *indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti)*

Competenza

- *comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia*

Continuità ed unitarietà del curricolo

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO		AREE DISCIPLINARI	SCUOLA DELL' INFANZIA	
		Discipline				
		di riferimento	Concorrenti			
Comunicazione nella madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare 	◆ Italiano	Tutte	LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA	I discorsi e le parole	
Comunicazione parole nelle lingue straniere		◆ Lingue comunitarie				
Consapevolezza ed espressione culturale patrimonio artistico (e musicale)		◆ Arte e Immagine ◆ Musica	Tutte		Immagini, suoni, colori	
Consapevolezza ed espressione culturale-espressione corporea		◆ Educazione fisica	Tutte			Il corpo e il movimento
Consapevolezza ed espressione culturale – identità storica		◆ Storia	Geografia, Religione, tutte		STORICO - GEOGRAFICA	Il sé e l'altro
Competenze in matematica	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni • Risolvere Problemi • Progettare 	◆ Matematica	Tutte	MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	La conoscenza del mondo (Numero e spazio; oggetti, fenomeni, viventi)	
Competenze di base in Scienze e Tecnologia		◆ Scienze, Tecnologia e Geografia	Tutte			
Competenza Digitale	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire e interpretare l'informazione 	◆ Tecnologia	Tutte			
Spirito di Iniziativa* <i>Sense of initiative and entrepreneurship</i> (Raccomandazione europea e del Consiglio 2006)	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare • Risolvere problemi 	Tutte				
Imparare a imparare						<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare
Competenze sociali e civiche						<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile • Collaborare e partecipare

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO/ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il prossimo triennio, l'Istituto, al fine di favorire il successo formativo degli alunni, promuoverà lo sviluppo del curricolo attraverso l'attivazione di progetti di ampliamento dell'O.F.

L'ampliamento, regolamentato giuridicamente dal DPR 275/1999, riguarda attività orientate a favorire il diritto ad apprendere e la crescita culturale di tutti gli studenti, valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutti gli strumenti utili al raggiungimento di esiti positivi. L'ampliamento è costituito da percorsi disciplinari e interdisciplinari con precise modalità e cadenze temporali, collegati alla progettazione educativo - didattica e finalizzati ad approfondire quelle conoscenze che superano le singole discipline, secondo un principio di trasversalità.

I progetti, proposti dai docenti, vengono finanziati dallo Stato e dall'Europa attraverso finanziamenti specifici oppure acquisiti partecipando a bandi pubblici.

La scuola si pone i seguenti obiettivi per garantire il diritto allo studio e il pieno sviluppo della personalità degli alunni interessati, in particolare:

Progetti curriculari	Ordine di scuola
Inglese	Scuola dell'Infanzia
Alla scoperta del corpo	Scuola dell'Infanzia
Io e il mare	Scuola dell'Infanzia
Il cibo ...un bene prezioso	Scuola dell'Infanzia
Il club dei buongustai	Scuola dell'Infanzia
Scrittura creativa	Scuola dell'Infanzia
Leggiamo	Scuola Primaria
Io Cittadino consapevole	Scuola Primaria
Lavoriamo con Braille	Scuola Primaria
Il Libro e il Cittadino	Scuola Primaria
Clil Science-Clil History-Environmental Studies	Scuola Primaria
Laboratorio di "Coding"	Scuola Primaria
Progetto Rifiuti	Scuola Primaria
Generazioni Connesse	Scuola Secondaria
Read On!	Scuola Secondaria cl. 2 [^] -3 [^]
Etwinning	Scuola Secondaria

La Psicomotricità a scuola: comunicare con il corpo	Scuola Secondaria
Educazione Alimentare	Scuola Secondaria
Educazione Stradale	Scuola Secondaria
Si svolgeranno altre attività curriculari pluridisciplinari coerenti con gli obiettivi del POF.	
Progetti extracurricolari	Ordine di scuola
Cittadinanza e Legalità: Crescere con le regole	Scuola dell'Infanzia
D.M. 08/11 Progetto di MUSICA	Scuola dell'Infanzia e Primaria
Fables	Scuola Primaria
Recupero Matematica	Scuola Secondaria di 1° Grado
Young Learners (Cambridge Certification)	Scuola Secondaria di 1° Grado
Olimpiadi di Problem Solving	Scuola Secondaria di 1° Grado
Altri Progetti	
PLAY- BALL	Cl. 1 [^] -2 [^] -3 [^] S. Primaria
"Una Regione In Movimento"	Scuola dell'Infanzia
Progetto "Sport di Classe"	Scuola Primaria
Campionati Studenteschi	Scuola Secondaria di 1° G.
PROGETTO S3 SPIKE	cl. 4 [^] e 5 [^] S. Primaria e cl. 1 [^] S. Secondaria
REP@SCUOLA PER STUDENTI E PROF	Tutto l'istituto
RACCOLTA DIFFERENZIATA ECROSS	Tutto l'istituto
FRUTTA NELLE SCUOLE	Scuola Primaria
MERENDA IN CLASSE	Tutto l'istituto
<u>PROGETTO CONTINUITÀ</u>	Classi Ponte
<u>PROGETTO ACCOGLIENZA</u>	Tutto l'istituto
<u>PROGETTO ORIENTAMENTO</u>	Tutto l'istituto

PROGETTO PON: OPEN SPRING AND SUMMER SCHOOL		
EDUCAZIONE MOTORIA "AGONES"	S. Primaria -S.Secondaria 1° G.	
EDUCAZIONE MOTORIA "DANZIAMO"	Scuola Primaria	
Musica strumentale, canto corale: MUSIC SCHOOL	S. Primaria-S.Secondaria 1° G.	
ARTE, TEATRO: „ALL'OPERA RAGAZZI"	S. Primaria-S.Secondaria 1° G.	
Innovazione didattica e digitale: "PER UNA DIDATTICA DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	Scuola Secondaria 1° G.	
Potenziamento delle competenze di base "OFFICINA DI SCRITTURA"	Scuola Secondaria 1° G.	
Potenziamento delle competenze di base "LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA"	Scuola Primaria	
PROGETTO PON: FSE- COMPETENZE DI BASE		
Musica: MUSICA E TEATRO Espressione corporea (attività ludiche e psicomotoria): CORPO IN MOVIMENTO Espressione creativa (pittura e manipolazione): CREATIVITA' A SCUOLA	Scuola dell'Infanzia	
LE MIE LINGUE-PERCORSI DI LINGUE L1 E L2 (Italiano per stranieri) Lingua madre: POTENZIAMO L' ITALIANO Lingua madre: IL MARE "NOSTRUM" Matematica: MATEMATIC@NDO Lingua straniera: A TUTTO ENGLISH!!! Lingua straniera: MY PRIMARY ENGLISH BOOK	Scuola Primaria- Scuola Secondaria di 1° Grado Lingua inglese per Scuola Primaria	
PROGETTI POR CALABRIA FSR 2014/2020		
Ob.10.8.1 „Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore"		
Ob.10.8.5 „Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento online a supporto della didattica"		
ALTRE INIZIATIVE		
CAMPUS: "LA SCUOLA FUORI DALLE AULE"	Tutto l'Istituto (alunni che hanno aderito)	Favorire la socializzazione e il rispetto delle regole fuori dall'ambiente scolastico
"LIBRIAMOCI": Giornata di Lettura "IOLEGGOPERCHÈ"	Tutto l'Istituto. Cl. 5^ S. Primaria, Cl. 3^ S. Secondaria 1° G.	Sviluppo delle competenze chiave trasversali. Favorire l'amore per la lettura.
"NESSUN PARLI": Giornata della Musica	Tutto l'Istituto	Favorire l'amore per la musica.
"SETTIMANA INTERNAZIONALE DELL' INFORMATICA"	Tutto l'Istituto	Favorire attività inerenti l'uso del pensiero computazionale.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza consiste nel facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti). Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

CONTINUITÀ

La "continuità" del processo educativo consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola. Per questo il Nostro Istituto promuove l'unitarietà del percorso formativo, che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità.

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, agli alunni del primo e ultimo anno delle scuole primarie, agli alunni del primo e del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado, ai docenti e alle famiglie. La continuità diviene dunque obiettivo di una pratica quotidiana che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

Pertanto, la continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- ❖ collegialità di progettazione;
- ❖ corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

ORIENTAMENTO

L'orientamento, come atto educativo, va considerato uno dei punti importanti dell'attività scolastica. L'orientamento formativo è un percorso che segue l'alunno per l'intero corso di studi. Inoltre per le modalità di recupero potenziamento e valorizzazione del merito dei talenti si individuano tutte le attività ed i percorsi formativi atti a valorizzare il merito scolastico ed i talenti degli allievi, in modo da aiutarli ad operare scelte consapevoli del percorso di studi successivo, in particolare per gli alunni di terza secondaria in linea con il Consiglio Orientativo, così da ridurre i casi di insuccesso scolastico.

- In particolare per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado vengono privilegiate dal nostro Istituto attività specifiche, quali:
 - la conoscenza approfondita dell'ambiente circostante;
 - la lettura e la consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole superiori;
 - gli incontri con docenti delle scuole superiori;

- eventuali visite guidate presso alcuni istituti superiori;
- il coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa (orientamento day);
- l'elaborazione, al termine della scuola secondaria di 1° grado, di un consiglio orientativo da segnalare agli alunni e ai genitori.

Relativamente alle aree esplicitate di seguito, sono stati individuati gli obiettivi che si intendono perseguire.

INCLUSIVITA'

- Creare, promuovere, migliorare iniziative volte all'integrazione degli alunni con problemi di apprendimento, di comportamento, BES;
- Rilevare e analizzare indici e forme di disagio, disadattamento e insuccesso scolastico per attuare interventi migliorativi e per ridurre il fenomeno.

In seguito al Decreto n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" nel PTOF è stato elaborato ed inserito il nuovo Piano per l'Inclusione come strumento progettuale per l'utilizzo coordinato delle risorse, per collaborazioni fattive col territorio e interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il decreto introduce anche altri nuovi documenti da redigere e gruppi di lavoro nell'ottica di una scuola inclusiva che abbia come presupposto di consentire a ciascuno di esprimere al meglio le proprie potenzialità.

INTERCULTURA

- Accogliere gli alunni che provengono da altri paesi ponendosi come priorità l'inserimento e il successo formativo e scolastico. Proporre attività per un adeguata conoscenza della lingua italiana propedeutica all'acquisizione dei contenuti curricolari delle singole discipline.

RECUPERO/POTENZIAMENTO

- Migliorare gli esiti degli apprendimenti.

LINGUA INGLESE

- Il potenziamento della Lingua inglese parte dalla Scuola dell'Infanzia, con attività curricolari indirizzate a tutti i bambini dei due plessi.
- Il progetto "Young Learners" è finalizzato al potenziamento della lingua inglese nella Scuola Secondaria. Il corso si svolge in orario extracurricolare e prevede un esame finale per il conseguimento della "Certificazione KET".

MUSICA/ARTE/TEATRO/SPORT

- Promuovere un linguaggio alternativo che stimoli la creatività e favorisca lo sviluppo armonico della personalità. Si prevedono attività curriculari come da progetti allegati.

Alla luce del Decreto Attuativo n.60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività" il nostro Istituto ha programmato diversi progetti, curriculari ed extracurriculari, proposti sia dai docenti che da esperti esterni e all'interno dei PON approvati. Tutto ciò nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso attività teoriche e pratiche, soprattutto in modalità laboratoriale in ambito artistico, musicale, teatrale, in attesa dell'emanazione di specifiche direttive riguardo al Piano delle Arti. Nel nostro Istituto si stanno attuando anche Atelier creativi per favorire azioni didattiche innovative.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

- Proporre viaggi d'istruzione e uscite didattiche che hanno come finalità l'integrazione della normale attività della scuola. Tutte le iniziative didattico-culturali sono inserite nella programmazione didattica della scuola e sono coerenti con gli obiettivi formativi delle singole discipline.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, PARI OPPORTUNITÀ

- Parte integrante dell'educazione alla cittadinanza promossa dall'istituto sono i principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. I predetti principi potranno essere sviluppati:
 - Nell'ambito di "Approfondimento";
 - In modo trasversale fra varie discipline (lettura ed elaborazioni di brani letterari o poetici, analisi di contesti storici e geografici, scientifici, IRC e attività alternative).

EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

L'Istituto, poiché si trova in un'area a rischio ed a forte processo immigratorio, realizza sinergie con il territorio e partecipa a progetti europei, anche in rete con altre scuole e con il **Centro Territoriale Permanente di Rossano (C.T.P.)** nell'educazione degli adulti.

VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che **valutare** è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'**autovalutazione** rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla Scuola.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

-  Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti.
-  Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.
-  Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica.
-  Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
-  Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato.

La valutazione, quale parte integrante della programmazione, serve non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico per operare con flessibilità sul progetto educativo.

Nella pratica didattica assume quattro funzioni:

- **diagnostica**, come analisi delle condizioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento;
- **formativa** perché serve ai docenti per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente il percorso;
- **sommativa** perché fa un bilancio consuntivo dalle conoscenze e delle abilità acquisite a livello di maturazione culturale e personale e svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie;
- **orientativa** perché è promozionale, nel senso che favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

I docenti:

- seguono **criteri di valutazione comuni** per le differenti discipline e per la valutazione del comportamento;
- condividono le informazioni nel Consiglio di classe, interclasse e intersezione con gli altri docenti; analizzano i risultati delle prove Invalsi collegialmente e prendono atto dei punti di forza e di debolezza degli allievi per interventi didattici specifici;
- utilizzano **prove oggettive di verifica**, comuni per classi parallele, **in ingresso, in itinere e quadrimestrali** e ne analizzano i risultati, appositamente registrati nel Report di monitoraggio, collegialmente secondo le date definite nel Piano delle attività;

- promuovono la realizzazione di **compiti di realtà disciplinari e pluridisciplinari**, a conclusione delle Unità di Apprendimento, per la rilevazione degli esiti in tutte le discipline e dei livelli di competenza di cittadinanza;
- si sono dotati di modelli comuni per la progettazione didattica;
- fanno incontri e focus di approfondimento sulle eventuali criticità rilevate, per discipline per confrontarsi sui contenuti sviluppati, sulle metodologie applicate e sugli interventi messi in atto con alunni in difficoltà di apprendimento.

Nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina è effettuata mediante l'attribuzione di voti **espressi in decimi, riportati anche in lettere** nel documento di valutazione, accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella Scuola Secondaria di I grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna disciplina è effettuata mediante l'attribuzione di voti **espressi in decimi, riportati anche in lettere** nel documento di valutazione.

In seguito all'emanazione del Decreto attuativo n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato" e la successiva Circolare MIUR 1865 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze e esame di stato nella scuola del primo ciclo di istruzione" sono stati aggiornati i nuovi criteri e le modalità della valutazione.

La valutazione del comportamento sia alla Primaria che alla Secondaria viene espressa collegialmente e fa riferimento alle Competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di Corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto.

Essa è effettuata tramite giudizio sintetico in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con giudizio sintetico.

*Per la Scuola secondaria al termine del triennio è prevista, per ogni allievo, una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. La "certificazione" si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le **Competenze chiave di cittadinanza del 2006**".*

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze previste nel Profilo dello Studente, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è possibile "Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione. Attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite".

A tal fine sono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline. Tali traguardi rappresentano per la scuola del primo ciclo i criteri per la valutazione delle competenze attese che, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi. Le certificazioni delle competenze raggiunte in tutte le discipline attestano e descrivono i livelli di padronanza acquisiti progressivamente, orientando così gli studenti nel proprio percorso formativo. Esse vengono redatte utilizzando i modelli adottati a livello nazionale.

I DOCUMENTI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il modello nazionale di Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione è allegato al Decreto ministeriale 03.10.2017, n. 742.

Il documento di Certificazione delle Competenze, redatto al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, secondo la normativa vigente, utilizza una scala di 4 valori con enunciati descrittivi dei diversi livelli di competenza (sostitutivi dei voti in decimi) e, per la Scuola Secondaria, viene rilasciato soltanto ai candidati che superano l'Esame di Stato.

La Certificazione delle Competenze chiave degli alunni con disabilità, al termine della Scuola Secondaria di I Grado, è strutturata sulla base degli obiettivi cognitivi, disciplinari e trasversali previsti nel PEI e desunti dal Profilo Dinamico Funzionale che rappresenta la sintesi conoscitiva, risultante dal coordinamento dei dati osservati da tutte le figure competenti coinvolte (operatori sanitari, docenti curricolari, insegnanti specializzati, familiari dell'alunno). Esso descrive in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno ed è l'analisi del suo sviluppo potenziale a breve e medio termine. Nei casi di deficit non cognitivi, ma solo sensoriali, ove nel PEI sia stata interamente adottata la programmazione didattica/disciplinare della Classe, la Certificazione è prodotta con il modello unico per tutti gli alunni.

Agli alunni con disabilità che, al termine del I ciclo d'Istruzione, non conseguono il titolo di studio previsto, viene rilasciato un certificato di credito formativo.

La scuola ha inteso predisporre anche al termine del percorso formativo triennale della Scuola dell'Infanzia una "Scheda di certificazione delle competenze", secondo un'ottica di continuità e orientamento con la Scuola Primaria, al fine di stilare un profilo sintetico in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti nei Campi di esperienza.

I documenti per la certificazione delle competenze sono disponibili nell' **ALLEGATO I** del "Protocollo di valutazione".

Ai fini di una valutazione coerente tra il documento di valutazione finale e quello di certificazione delle competenze, la scuola ha predisposto una "Scheda di osservazione per la valutazione del livello globale degli apprendimenti raggiunto" secondo un'ottica di continuità e unitarietà del curriculum verticale, con la corrispondenza tra voti numerici, indicatori di livello degli apprendimenti e competenze chiave europee e di cittadinanza (**ALLEGATO F** del "Protocollo di valutazione").

SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni, secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.lgs. 62/2017, le rilevazioni riguardano italiano e matematica nelle classi seconde e italiano matematica ed inglese nelle classi quinta di scuola primaria. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue (livello A1).

Tutte le prove vengono somministrate in formato cartaceo. I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede all'elaborazione dei dati e alla successiva restituzione alle scuole. La correzione delle prove per la Scuola Primaria viene effettuata direttamente dai docenti. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer-based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni, come disposto nell'art. 7 del D.lgs. 62/2017, sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue (prova *bilivello* riferita al **livello A1** e al **livello A2** del QCER).

Le prove si svolgono entro il **mese di aprile e sono somministrate computer based**. La correzione delle prove Invalsi è totalmente centralizzata, automatica e contestuale alla chiusura della prova. L'esito delle prove confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi a cura dell'INVALSI stessa.

La partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Gli esiti delle prove INVALSI confluiscono nella **certificazione delle competenze** in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli), **comprensione della lettura della lingua inglese** (4 livelli) e dell'**ascolto** (4 livelli) (art. 9, c. 3, lettera f del D. Lgs. 62/2017 e art. 4 del D.M. 742 del 3.10.2017).

Ai sensi dell'art. 4, c. 2 e c. 3 del D.M. 742/2017, l'INVALSI predispone e redige una sezione della certificazione delle competenze. Tale sezione è disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico, comunque prima dello scrutinio finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.**

Sono da ritenersi casi eccezionali quelli in cui si verificano tutte le seguenti condizioni che verranno segnalate, oltre che alle famiglie, al D.S. e al Consiglio di Interclasse:

- votazione insufficiente in tutte le discipline e nello specifico, ove si rilevino forti carenze nelle conoscenze ed abilità di base: linguaggio/letto-scrittura/abilità di calcolo e pensiero logico.
- il numero delle assenze è tale da compromettere la possibilità di valutazione dei processi (un quarto del monte ore annuale).
- non si registrano miglioramenti rispetto al primo quadrimestre nei processi di maturazione globale e relativamente alla partecipazione attiva e produttiva alle attività didattiche anche di ampliamento/extracurricolari/recupero.

La valutazione finale degli apprendimenti è registrata sul documento di valutazione (Scheda) attraverso l'attribuzione di voti in decimi, con riferimento al raggiungimento delle relative competenze disciplinari così come definite nella Rubrica delle Competenze Disciplinari. Essa è accompagnata da un giudizio analitico che descrive il processo e il livello globale di sviluppo raggiunto.

Per la Scuola Secondaria di 1° Grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato conclusivo del ciclo, anche gli alunni che abbiano conseguito una valutazione inferiore a sei decimi in alcune discipline, con decisione assunta a

maggioranza dal Consiglio di Classe, e la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Spetta al Collegio dei docenti definire i criteri generali di non ammissione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

L'alunno non viene ammesso nei seguenti casi:

- in presenza di insufficienze gravi in quasi tutte le discipline;
- in presenza di insufficienze gravi in almeno cinque discipline, di cui una in italiano o in matematica;
- in presenza di tre insufficienze molto gravi, di cui una in italiano o in matematica, accompagnate da più insufficienze lievi;
- in presenza di 8 o più insufficienze lievi, di cui almeno una in italiano o in matematica.

Spetta altresì al Collegio dei docenti definire i criteri generali che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

1- Gravi e/o frequenti motivi di salute debitamente certificati dal medico curante;

2- Gravi e/o particolari situazioni ambientali, familiari e sociali debitamente certificate;

3- Terapie e cure programmate.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata nonostante la presenza di carenze nella preparazione, la scuola provvede a comunicare alle famiglie dell'alunno il debito formativo.

La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione.

Al termine della Scuola Primaria vengono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni.

Al termine del quinquennio è prevista, per ogni allievo, una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. La "certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le **Competenze chiave di cittadinanza del 2006**".

Il documento di Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria utilizza una scala di 4 valori con enunciati descrittivi dei diversi livelli di competenza (sostitutivi dei voti in decimi).

La valutazione delle competenze trasversali, la certificazione delle competenze in uscita dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le **Competenze chiave di cittadinanza del 2006**", viene effettuata mediante una scala di quattro livelli con enunciati descrittivi (livello iniziale, livello base, livello intermedio, livello finale)

Per i criteri di valutazione e di conduzione delle varie prove dell'Esame di Stato si fa riferimento ai documenti pubblicati al seguente indirizzo:

<http://www.icleonetti.gov.it/2-non-categorizzato/297-protocollo-di-valutazione>

La valutazione degli alunni BES

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali consiste nella rilevazione di comportamenti che rivelano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati/individualizzati rispondenti ai bisogni formativi, progettati rispettivamente nel Piano Didattico Personalizzato (**DSA, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale**) o nel Piano didattico Individualizzato (**alunni con disabilità**).

Viene valutata, inoltre, la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa. Le strategie di valutazione sono coerenti con prassi inclusive, con osservazioni che definiscono una valutazione iniziale, in itinere e finale. Gli insegnanti usano la valutazione come strumento per accrescere le opportunità di insegnamento definendo gli obiettivi per e con gli alunni e a favore di questi ultimi prevedendo il feedback sull'apprendimento degli alunni così come su essi stessi.

Alla luce del Decreto n.66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità nel PTOF è stato elaborato ed inserito il Piano per l'Inclusione come strumento progettuale per l'utilizzo coordinato delle risorse, collaborazioni fattive col territorio e interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il decreto introduce anche altri nuovi documenti da redigere e gruppi di lavoro.

I documenti relativi alla valutazione d'istituto sono pubblicati sul sito web della scuola e raggiungibili a questi indirizzi:

<http://www.icleonetti.gov.it/attachments/article/297/VALUTAZIONE%20FINALE-CERTIFICAZIONE%20COMPETENZE.pdf>

<http://www.icleonetti.gov.it/attachments/article/297/PROTOCOLLO%20VALUTAZIONE%20LEONETTI.pdf>

VALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO: IL GIUDIZIO VALUTATIVO

Il giudizio valutativo formulato dal Consiglio di classe/team, riportato nel Documento di valutazione, tiene conto dei processi di individualizzazione e personalizzazione della progettazione didattica, della partecipazione a iniziative di recupero e potenziamento programmate, curriculari ed extracurriculari, agli aspetti formativi di cui si è detto in precedenza. Esso è formulato sulla base dei seguenti indicatori:

I quadrimestre	II quadrimestre	Classi terze Scuola Secondaria II Quadrimestre
<ul style="list-style-type: none"> ▪ situazione di partenza ▪ ritmo di apprendimento ▪ impegno ▪ interesse ▪ autonomia ▪ metodo di studio ▪ percorso di apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppo degli apprendimenti ▪ interesse ▪ autonomia ▪ percorso formativo rispetto alla situazione di partenza ▪ livello globale di sviluppo delle competenze raggiunto 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ percorso formativo nel triennio

La valutazione delle discipline

Le valutazioni saranno espresse attraverso i parametri inseriti nella seguente tabella.

LIVELLO AVANZATO	
Voto	10
Scuola Primaria	Conoscenze ampie particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura; capacità di comprensione, di analisi precisa e pertinente. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione rigorosa, ricca e ben articolata; capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
Scuola Secondaria	Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti, una evidente rielaborazione autonoma dei contenuti studiati, anche in prospettiva interdisciplinare, unita alla capacità di approfondimento critico delle tematiche proposte ed alla piena padronanza dei linguaggi e degli strumenti argomentativi (anche in Lingua straniera).

LIVELLO AVANZATO	
Voto	9
Scuola Primaria	Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale. Applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.
Scuola Secondaria	Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione completa ed approfondita, unita ad una buona rielaborazione ed argomentazione dei contenuti esposti, la capacità di compiere organici collegamenti interdisciplinari e di comunicare (anche in Lingua straniera) in modo disinvolto e corretto.

LIVELLO INTERMEDIO	
Voto	8
Scuola Primaria	Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura; capacità di comprensione precisa e sicura; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; esposizione chiara, precisa e articolata; capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
Scuola Secondaria	Approfondito raggiungimento degli obiettivi previsti, una preparazione diligente unita a capacità di riflessione ed analisi personale, il possesso di adeguati strumenti argomentativi ed espressivi, la sostanziale sicurezza nell'espressione (anche in Lingua straniera) unita al lessico adeguato.

LIVELLO INTERMEDIO	
Voto	7
Scuola Primaria	Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline; abilità solide di lettura e scrittura; capacità di comprensione/analisi puntuale. Applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione chiara e abbastanza precisa; sintesi essenziale con alcuni spunti critici.
Scuola Secondaria	Completo raggiungimento degli obiettivi previsti, con una conoscenza dei contenuti fondamentali unita a sufficiente riflessione ed analisi

	personale.
--	------------

LIVELLO BASE	
Voto	6
Scuola Primaria	Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; abilità essenziali di lettura e scrittura; capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppure guidata.
Scuola Secondaria	Raggiungimento degli obiettivi previsti, con semplici conoscenze essenziali ed abilità di base.

LIVELLO INIZIALE	
Voto	5
Scuola Primaria	Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari; abilità di lettura e di scrittura da recuperare; capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente. Applicazioni delle nozioni matematiche scorrette e con errori; esposizione ripetitiva e imprecisa; povertà lessicale.
Scuola Secondaria	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti con carenze di conoscenze essenziali e abilità di base superficiali.

LIVELLO INIZIALE	
Voto	4
Scuola Primaria	Non è previsto nella tabella di valutazione
Scuola Secondaria	Mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, con carenze diffuse e notevoli di conoscenze essenziali e di abilità di base

Limitatamente al mancato raggiungimento della maggior parte degli obiettivi e quindi a una votazione inferiore a sei decimi in un gruppo di discipline, l'équipe pedagogica può decidere la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado scolastico.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI O ALTERNATIVE ALL'IRC

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'O.F. forniscono ai consigli di classe informazioni sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato utilizzando l'apposita griglia di osservazione e valutazione allegata al presente protocollo di valutazione.

La valutazione viene effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

- **INTERESSE**
- **PARTECIPAZIONE**
- **IMPEGNO**
- **LIVELLO COMPETENZE RAGGIUNTO**

La griglia di valutazione si trova nell'**ALLEGATO G** "Valutazione degli alunni coinvolti in percorsi di recupero/consolidamento/ampliamento/potenziamento dell'O.F. e in attività alternative alla Religione cattolica".

La valutazione del comportamento

*In seguito al **Decreto attuativo n. 62** e successive circolari la valutazione del comportamento sia per la Scuola Primaria che Secondaria di 1° Grado viene espressa collegialmente e fa riferimento alle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, al Patto di corresponsabilità, al Regolamento d'Istituto. (vedi *Protocollo di Valutazione*). Essa è effettuata tramite giudizio sintetico *riportato nel documento di valutazione* in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. *Relativamente a descrittori, criteri di valutazione, valutazione del comportamento, attribuzione del voto, livelli di competenze disciplinari e di Cittadinanza, si fa riferimento al "PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO" ALLEGATO H e alle modifiche che verranno apportate in base alle disposizioni legislative.**

La valutazione del comportamento è deliberata dal Consiglio di classe/team in relazione ai seguenti indicatori:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	COMPETENZE DI CITTADINANZA	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> ● Competenze sociali e civiche 	Collaborare e partecipare Agire in modo responsabile e autonomo	-Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Assolvere gli obblighi scolastici -Rispetto di se stessi e degli altri -Rispetto delle regole (Regolamento d'Istituto e di classe)
<ul style="list-style-type: none"> ● Spirito d'iniziativa * 	Progettare Risolvere problemi	-Senso di responsabilità -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto
<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare 	Imparare ad imparare	-Conoscenza di sé (limiti, capacità...) -Uso di strumenti informativi -Gestione dei compiti scolastici e di studio -Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro

*Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Livelli di valutazione del comportamento:

OTTIMO - Competenze consapevolmente e pienamente e raggiunte

OTTIMO - Competenze pienamente raggiunte

DISTINTO - Competenze raggiunte

BUONO - Competenze da consolidare

SUFFICIENTE - Competenze debolmente acquisite

NON SUFFICIENTE - Competenze da sviluppare

Per la griglia di valutazione del comportamento si fa riferimento a quanto riportato nell'**ALLEGATO H** "Valutazione del comportamento" del "**Protocollo di valutazione**".

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Secondo quanto previsto dalla norma (artt. 6-7 dl n.62/2017), in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del **percorso scolastico triennale** effettuato da ciascuno e in conformità con i criteri e le

modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione scaturisce dalla media aritmetica della media dei voti delle discipline, espressa in decimi ed arrotondata all'unità superiore per frazione superiore a 0,5.

La formulazione del voto di ammissione non è l'espressione di una media matematica, ma è legata a diverse contingenze personali, a fattori psico-sociali, ad oscillazioni di profitto. Pertanto, oltre a considerare i risultati ottenuti nelle singole discipline, deve perciò tener conto anche dei seguenti elementi:

- partecipazione alle attività didattiche;
- applicazione, in classe e a casa;
- acquisizione di un metodo di lavoro;
- interesse per le discipline di studio;
- progressi effettuati rispetto alla situazione di partenza;
- risultati ottenuti rispetto alle effettive potenzialità dell'alunno;
- competenze chiave e abilità trasversali.

Il Consiglio di classe può attribuire all'alunno un voto di ammissione all'Esame di Stato anche inferiore a 6/10.

VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO COMPIUTO PER L'ESAME DEL I CICLO

E' prevista la possibilità che il Consiglio di Classe, per determinare il voto di ammissione all'esame, possa disporre di un **bonus** (punteggio aggiuntivo da un minimo di 0,5 ad un massimo di 1 punto) che tenga conto del curriculum triennale dell'alunno.

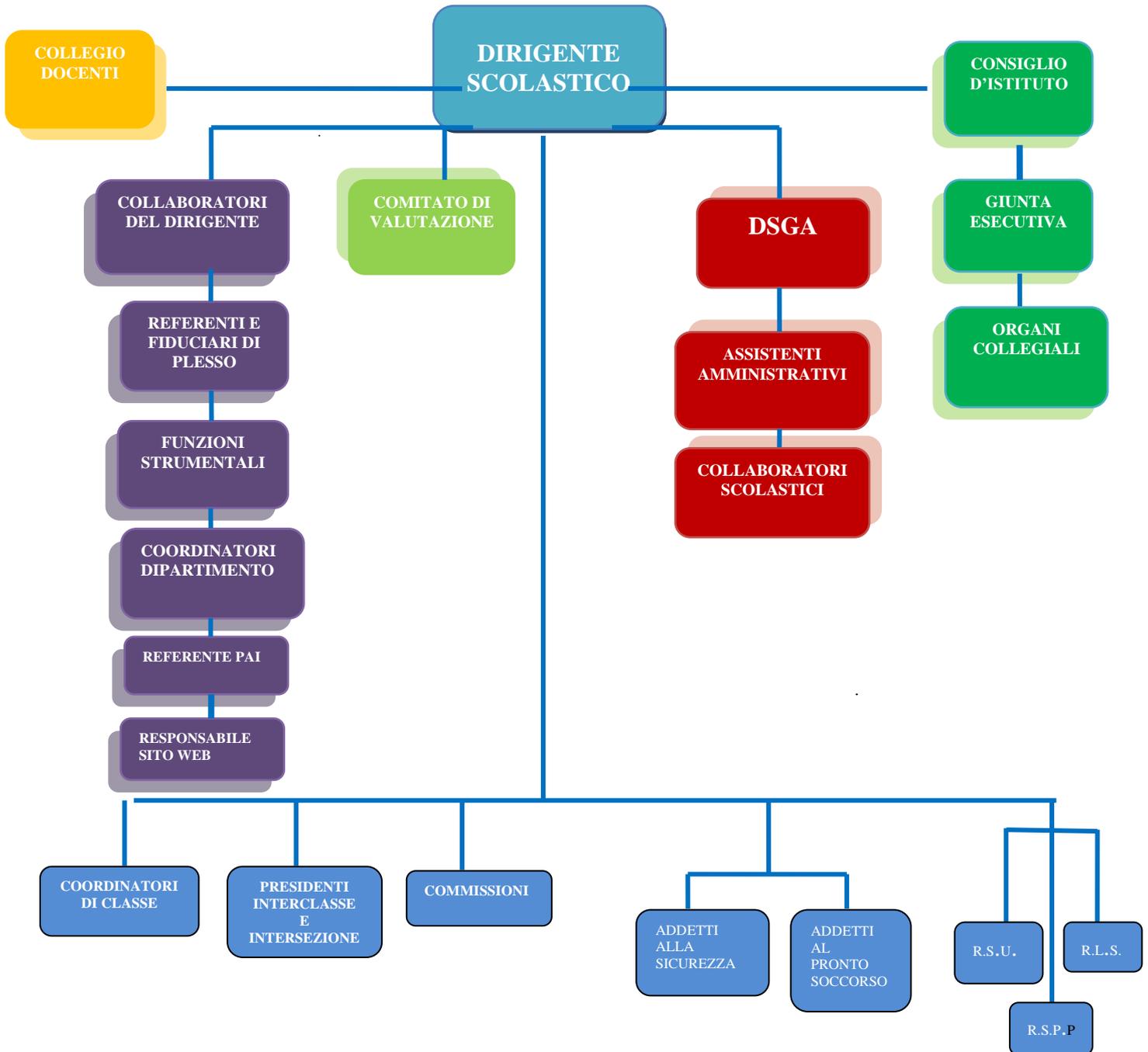
In sede di scrutinio finale, tale punteggio, aggiunto alla media aritmetica delle discipline, determinerà il voto di ammissione, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

CRITERI

- Partecipazione ad attività/progetti opzionali o laboratoriali o extrascolastici
- Partecipazione a concorsi
- Premi ricevuti
- Comportamento

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE D'ISTITUTO

Organigramma d'Istituto



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha la rappresentanza legale dell'istituto.

Convoca e presiede: il Collegio dei Docenti, i Consigli di intersezione/interclasse/classe, il Comitato di Valutazione.

Assolve a tutte le funzioni previste dalla legge e dai Contratti Collettivi in ordine alla direzione, alla promozione, alla valorizzazione delle risorse umane e professionali e alla stipula di Protocolli d'intesa. Assume le decisioni ed attua le scelte di sua competenza volte a promuovere e realizzare il progetto di istituto sia per il profilo didattico - pedagogico sia per quello organizzativo, gestionale e finanziario. Assicura la gestione unitaria della scuola nel perseguimento dell'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico.

<http://www.icleonetti.gov.it/2-non-categorizzato/294-curricolo-verticale-scuola-media>

ORARIO DI RICEVIMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Su appuntamento
------------------------------	-------------------------------------------------------------------

GLI OO.CC. D'ISTITUTO

- **Consiglio di Istituto 2016/19**
- **Il collegio dei docenti** è formato da tutti i docenti in servizio nell'istituto, secondo la normativa vigente.
- **I consigli di classe, interclasse e intersezione** sono formati da tutti i docenti in servizio nella classe/plesso, dai rappresentanti dei genitori secondo la normativa vigente.
- **Il comitato di valutazione dei docenti** eletto in data 01.12.2015

I docenti collaboratori del DS

Sono individuati dal Dirigente stesso all'interno del collegio dei Docenti. Essi svolgono, su delega o incarico del Dirigente, particolari compiti organizzativi, gestionali e curano i rapporti con l'esterno. 1° Collaboratore (docente di scuola Secondaria) che sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE con funzione di:

collaborare per l'elaborazione, autovalutazione e valutazione del POF (con particolare riferimento al controllo dei processi di attuazione degli obiettivi strategici cui è legata anche la valutazione degli alunni e del miglioramento dell'istituzione scolastica-RAV) coordinamento delle attività della Commissione POF;

REFERENTI E FIDUCIARIE DI PLESSO/SEDE

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti:

- Coordinamento delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
- Sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;
- Verifica delle circolari emesse e di tutte le comunicazioni interne, affinché pervengano e siano pubblicate nel plesso;
- Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni;
- Contatti con le famiglie e riferimento per i genitori del plesso;

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: ATTUAZIONE E DOCUMENTAZIONE DEL PTOF

Elaborazione e aggiornamento del PTOF e documentazione.

AREA 2: INTERVENTI EDUCATIVI DI INTEGRAZIONE PER IL DISAGIO- I BES- LA DISPERSIONE INTERVENTI EDUCATIVI DI INTEGRAZIONE PER IL DISAGIO- I BES- LA DISPERSIONE

-Personalizzazione dei percorsi didattici destinati ai Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, disabili, DSA) -Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado.

-Viaggi d'istruzione e visite guidate.

AREA 3: PROCESSI DELL'IDENTITA' SCOLASTICA E DELL'IDENTITA' PROFESSIONALE

Formazione del personale in riferimento alle metodologie didattiche strategiche per il miglioramento dei processi dell'apprendimento; accoglienza orientamento; continuità; eventi e concorsi.

AREA 4: PROCESSI DELL'IDENTITA' SCOLASTICA: RETI E RACCORDI CON L'ESTERNO

Reti- scambi culturali con il territorio e con l'estero -gemellaggi

Reti con il territorio - Progetti integrati con l'esterno (EE.LL., Associazioni, Università, Regione, Miur)

I docenti

Realizzano il processo di insegnamento/apprendimento, volto a promuovere la formazione degli alunni/e; tale funzione si fonda sulla loro autonomia culturale e professionale, nonché sugli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali e dal Curricolo d'Istituto così come definito nel PTOF.

L'attività d'insegnamento

L'organizzazione didattica prevede:

25 ore settimanali nella scuola dell'Infanzia;

22 ore settimanali nella scuola Primaria, cui vanno aggiunte 2 ore da dedicare anche in modo flessibile alla progettazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti di ciascun modulo;

18 ore settimanali nella scuola Secondaria di Primo Grado, distribuite in non meno di cinque giornate.

A queste ore vanno aggiunte le ore non d'insegnamento previste dalle norme e dal CCNL - Scuola vigente. La preparazione delle lezioni, la correzione, i rapporti individuali con le famiglie, la partecipazione ai Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, la compilazione dei documenti sono invece adempimenti individuali svolti oltre quest'orario (funzione docente)

L'attività di non insegnamento

Indispensabile al funzionamento della Scuola, comprende la partecipazione a:

- attività di inizio anno, di programmazione e di verifica in itinere;
- incontri collegiali (Collegio Docenti, riunioni di Plesso, G.L.I., Comitato di Valutazione);
- incontri con le famiglie (informazione riguardanti i risultati quadrimestrali, Consigli di intersezione/interclasse/classe, assemblee di classe, colloqui individuali);
- commissioni/gruppi di lavoro per la progettazione dei Piani di studio, la preparazione e l'attuazione dei progetti, il confronto e la verifica delle attività didattiche, l'organizzazione di attività scolastiche che coinvolgono un plesso o l'Istituto;
- contatti con specialisti per attuare l'inclusione di alunni/e con B.E.S.;
- attività scolastiche che superino l'orario di servizio (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, manifestazioni)
- Il profilo professionale e arricchito dall'esperienza didattica, dallo studio personale e dalle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, relazionali attraverso l'aggiornamento delle conoscenze e la formazione dell'educatore; e predisposto, quindi, un Piano Annuale di Aggiornamento

COMMISSIONI

- Gruppo Valutazione e Miglioramento
- Commissione RAV
- Gruppo G.L.I.
- Gruppo di lavoro operativo per gli alunni con disabilità (GLHO)
- Comitato di Valutazione

DIPARTIMENTI

- ◆ Dipartimento Letterario/Storico/Linguistico
- ◆ Dipartimento Matematico/Scientifico/Tecnologico
- ◆ Dipartimento Artistico/Musicale/Sportivo

L'ORGANICO DELL' AUTONOMIA

Ai sensi della Legge 107/2015 comma 68, le risorse professionali per la didattica saranno costituite dall'organico dell'Autonomia.

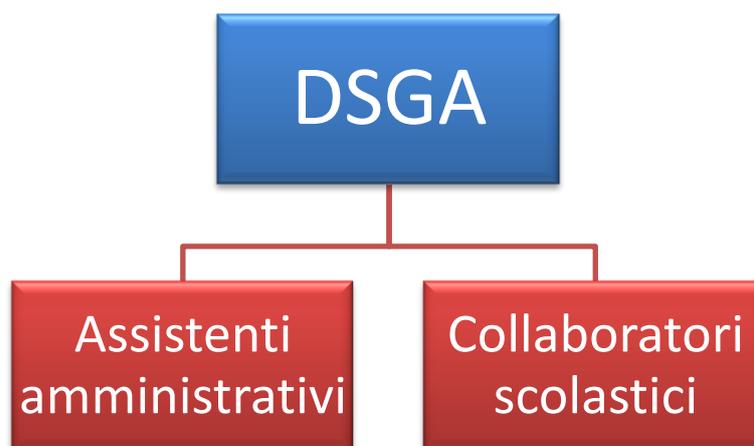
I docenti dell'organico dell'autonomia, afferma la nuova norma, "concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento".

Pertanto tale organico sarà così declinato:

- docenti di posto comune;
- docenti di sostegno;
- docenti per il potenziamento;
- docenti per l'organizzazione, la progettazione, il coordinamento (fino al 10% dell'organico).

I SERVIZI DI SEGRETERIA

L'organigramma della segreteria



• **Direttore Servizi Generali Amministrativi**

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza l'attività del personale ATA (assistenti e collaboratori) nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione e predisposizione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili

• **IL PERSONALE ATA (Assistenti amministrativi-Collaboratori scolastici)**

È il personale non docente della Scuola.

È costituito dal personale di segreteria (assistenti) con il compito della gestione finanziaria, patrimoniale ed amministrativa dell'Istituzione Scolastica e dal personale ausiliario (collaboratori scolastici) con il compito di custodia e di pulizia dei locali, di collaborazione nella sorveglianza degli alunni/e.

CONTATTI - UFFICI DI SEGRETERIA

Sede: Via Vieste - Schiavonea

C.A.P. 87065- Corigliano Calabro (CS)

Tel./Fax 0983 886636

Posta elettronica: CSIC81100L@istruzione.it

PEC: CSIC81100L@pec.istruzione.it

UFFICI DI SEGRETERIA (ricevimento del pubblico)	Orario antimeridiano: da lunedì a venerdì • 11:30 - 12:30	Orario pomeridiano: • Martedì e Venerdì: 16:30- 17:30
-------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------

PROCEDURA DEI RECLAMI

La scuola accetta ogni forma di segnalazione degli utenti relativa a situazione di disservizio o di manifesta illegittimità, concernente a quanto è di sua competenza, in forma orale o scritta.

Le segnalazioni devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami verbali o telefonici debbono successivamente essere sottoscritti.

Segnalazioni anonime non sono prese in considerazione.

Il Capo dell'Istituto risponderà a norma di legge. Qualora la disfunzione evidenziata non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al segnalante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

SEGRETERIA DIGITALE

Le istituzioni scolastiche hanno avviato negli ultimi anni procedure per la digitalizzazione dei processi amministrativi. La dematerializzazione del lavoro degli uffici di segreteria prevede il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata - all'interno delle strutture amministrative pubbliche e private - e la conseguente sostituzione dei supporti tradizionali della documentazione amministrativa in favore del documento informatico.

La normativa vigente riconosce pieno valore giuridico al documento informatico.

La dematerializzazione assume un ruolo centrale nei temi principali del Codice dell'Amministrazione Digitale. E' una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini di risparmi diretti e indiretti e, come tale, è compresa tra gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana.

SIGUREZZA

In linea con le vigenti normative (D.Lgs. 81/08 ex 626/94) in materia di **sicurezza dei lavoratori e degli studenti**, con il senso di responsabilità e civiltà che ci deve animare, l'Istituto predispone il "Piano di Emergenza ed Evacuazione" in grado di garantire una ordinata ed efficace gestione delle possibili situazioni di rischio ed emergenza.

Agli alunni/e a tutto il personale scolastico viene illustrato il "Piano di Emergenza ed Evacuazione" elaborato e si svolgono prove di evacuazione periodiche.

Le squadre di responsabili vengono formate alla gestione ordinata ed efficace delle principali emergenze possibili (pronto soccorso, terremoto, incendio) attraverso corsi specifici. Inoltre, viene effettuata una attenta valutazione dei rischi dalla quale scaturisce una serie di azioni necessarie a prevenire possibili emergenze delle quali è costantemente informata l'amministrazione comunale proprietaria degli immobili. Per svolgere al meglio il compito di vigilanza e prevenzione delle possibili emergenze la scuola si è dotata di una specifica commissione composta da insegnanti referenti (uno per ciascuna sede scolastica), coordinata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.).

L'organizzazione della sicurezza nella scuola ha la finalità di attivare comportamenti responsabili ed adeguati in una scuola sicura: nelle strutture, negli impianti e nella gestione.

Il personale deve operare secondo una cultura della salute e della sicurezza: gli alunni/e devono essere formati ad una cultura della tutela della salute e della sicurezza che potrà poi essere da loro trasportata nel mondo del lavoro.

Per garantire la sicurezza, il D. Lgs. 81/2008 prevede strumenti e procedure gestionali, quali:

- redazione del documento sulla sicurezza, aggiornato periodicamente, che contiene la valutazione dei rischi e le relative misure di prevenzione e protezione (DVR);
- il Piano di evacuazione rapida;
- vari organismi permanenti, con funzioni specifiche in Materia di sicurezza;
- la partecipazione dei lavoratori, alla gestione di tutte le fasi del processo - va ricordato che gli studenti sono addirittura equiparati ai lavoratori, durante le attività (come le esercitazioni di laboratorio e l'educazione fisica) che comportano l'uso di apparecchiature e attrezzature di lavoro;
- compilazione della lista di controllo (check list);
- richieste di intervento al Comune (Ente competente, in quanto proprietario degli immobili), al fine dell'accertamento "delle condizioni statiche degli edifici" (Circolare 303/58);
- organizzazione dell'emergenza;
- definizione delle procedure di emergenza ed evacuazione;
- redazione ed apposizione delle cartografie;
- nomine delle squadre di evacuazione, primo soccorso e prevenzione incendi;
- redazione del documento relativo alla valutazione dello stress lavoro correlato.

Inoltre, tutto il personale dell'Istituto operante in ciascun edificio ha seguito corsi di informazione - formazione e addestramento; gli addetti alle squadre di primo soccorso e prevenzione incendi sono in possesso delle relative specializzazioni.

Vengono nominate annualmente squadre apposite, destinate alle emergenze (prevenzione incendio, primo soccorso, evacuazione dagli edifici) e in tutti gli spazi scolastici sono affisse le norme di comportamento in caso di emergenza e le planimetrie indicanti le vie di esodo da seguire. Il tema della sicurezza è affrontato sia dal **punto di vista educativo** (con interventi di educazione alla sicurezza stradale e prove di evacuazione), sia dal **punto di vista legislativo**, con interventi che adempiano alle vigenti normative in materia di sicurezza (D.Lgs.81/2008 e D.Lgs.106/09).

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE E MATERIALI

TRIENNIO 2016/2019

La definizione dell'organico dell'autonomia fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, e tiene conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi data l'unitarietà dell'"organico dell'autonomia" rispetto all' "organico potenziato", nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari.

Partendo dai dati di organico di fatto del corrente A. S. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire, si prefigurano necessità indicate di seguito.

Fabbisogno del personale docente

Sulla base di quanto specificato nei precedenti paragrafi, si individuano i seguenti posti-docenti:

ORGANICO DI FATTO

	Docenti posto comune	Religione	Sostegno
Scuola dell'Infanzia	12	12 h	5

	Docenti posto comune	Religione	Sostegno
Scuola Primaria	29	3	12

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Classe di concorso	Materia	Totale
A043	ITALIANO	7+ 9 h
A059	MATEMATICA	4+ 9 h
A345	INGLESE	2
A245	FRANCESE	1 + 6 h
A028	ARTE E IMMAGINE	1 +6 h
A030	EDUCAZIONE MOTORIA	1 + 6 h
A032	EDUCAZIONE MUSICALE	1 + 6 h
A033	TECNOLOGIA	1 + 6 h
/	RELIGIONE	12 h

AD00	SOSTEGNO	8 + 9 h + 9 h
AB77	STRUMENTO	4
AM77	MUSICALE	
AJ77	- Chitarra	
AG77	- Violino	
	- Pianoforte	
	- Flauto	

Organico potenziato ottenuto

(A.S. 2016/17)

SCUOLA PRIMARIA

N° 1 posti di potenziamento dell'Offerta Formativa nella scuola primaria.

Le attività di potenziamento prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Recupero e potenziamento di italiano e matematica;
- Sostituzione docenti assenti (fino ad un massimo di 10 giorni)

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

N° 1 posti di potenziamento dell'OF nella scuola secondaria di 1° grado

Le attività di potenziamento prevedono lo svolgimento delle seguenti attività:

- Recupero e potenziamento di Francese;
- Sostituzione docenti assenti (per un massimo di 10 giorni)

Organico potenziato da richiedere

L'I. C. "Leonetti Sr" richiede, prioritariamente, sulla base del PdM, un numero di docenti per l'organico potenziato così come di seguito articolato.

Tabella: organico potenziato richiesto

ORGANICO SCUOLA - I. C. "LEONETTI Sr" Codice Meccanografico CSIC81100L								
Posti comuni per la didattica e l'organizzazione								
	Sc. Infanzia	Sc. Primaria	Scuola Sec. 1° grado				Totale	Motivazione
	Comune	Comune	A043	A059	A345	Sostegno		
2017/18	/	3	2	2	1	/	8	Innalzare i livelli di apprendimento attraverso didattiche personalizzate
2018/19	/	3	2	2	1	/	8	Innalzare i livelli di apprendimento attraverso didattiche personalizzate

Per il 1° Collaboratore D.S. viene indicata un'area specifica

FIGURA PROFESSIONALE	TIPOLOGIA ESONERO	CLASSE CONCORSO
1° Collaboratore del DS	Esonero totale: 18/18	A059

Fabbisogno del personale di segreteria

Si conferma l'organico già esistente di 5 componenti così definiti:

- Direttore Servizi Generali Amministrativi
- Assistenti amministrativi
 - Gestione amministrativa del personale e supporto ai progetti (n. 1 unità)
 - Protocollo, comunicazioni in entrata e in uscita, archivio corrente e storico (n. 1 unità)
 - Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell'istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali (n. 1 unità)
 - Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica e al Sistema (n. 1).

FABBISOGNO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

Si conferma l'organico già esistente di 13 componenti così definiti:

- N. 5 scuola dell'Infanzia
- N. 5 scuola Primaria
- N. 3 scuola Secondaria 1° grado.

Fabbisogno di infrastrutture e materiali

RISORSE FINANZIARIE

Per ogni anno scolastico l'Istituto si avvarrà dei finanziamenti che le vengono di prassi assegnati.

- **Finanziamenti dello Stato** La buona scuola L.107/2015
- Dotazione ordinaria
- Funzionamento amministrativo e didattico.
- Fondo d'istituto per supplenze brevi e saltuarie.
- Funzioni strumentali al POF (FF.SS. - FF.AA.).
- Indennità di amministrazione.
- Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Altre entrate

- Contributo assicurazione alunni.
- Interessi bancari.
- Fondi regionali ed europei.

AZIONI COERENTI CON IL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107.

Il Piano prevede tre grandi linee di attività:

- Nomina dell'Animatore Digitale e dei membri del Team digitale
- Miglioramento dotazioni hardware
- Attività didattiche
- Formazione insegnanti

Nomina dell'Animatore Digitale e dei membri del Team digitale

Animatore Digitale

Prof.ssa Maria Loes Laera

COMPITI

L'animatore digitale avrà il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.

MEMBRI DEL TEAM DIGITALE	PRESIDI PRONTO SOCCORSO TECNICO
Prof.ssa Palmieri Imma	Prof. De Gaudio Innocenzo
Ins. Macrì Angelina	A.T.A. Isabella Pace
Ins. Tridico Maria	

Miglioramento dotazioni hardware

"Sono le carenze strutturali e infrastrutturali in termini di accesso digitale, oltre a quelle formative, il primo limite ad un utilizzo diffuso di risorse e ambienti digitali. La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione. Per mettere in Rete la scuola italiana, il Piano individua tre priorità: 1. ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali; 2. le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune; 3. per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali, ogni scuola deve poter acquistare la

*migliore connessione possibile." (PNSD). Per questa azione, l'IC "Leonetti Sr" ha partecipato ad un bando **PON** "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.8 - "Dotazioni tecnologiche e laboratori e realizzazione rete LAN/WLAN "Classi in rete - rendere la scuola aperta al mondo" il cui esito al momento della stesura di questo documento è positivo. Il progetto proposto prevede i seguenti obiettivi:*

Obiettivi

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave, facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- Favorire "L'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'agenda digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi on line tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- Favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- Favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori, favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori;
- Promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento;
- Responsabilizzare all'uso corretto di internet garantendo anche un controllo genitoriale della navigazione e la tutela dei minori;
- Semplificare la gestione amministrativa della scuola favorendo sempre più la circolazione della documentazione non cartacea.

Attività didattiche

- Riorganizzazione del tempo scuola
- Riorganizzazione didattico- metodologica
- Innovazione curriculare
- Uso dei contenuti digitali

Animatore digitale

Con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola individui un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. La nostra Scuola, tramite una selezione interna sulla base delle competenze tecnologiche e didattiche possedute, oltre che relazionali, ha incaricato una docente della scuola secondaria di 1° grado.

L'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale

a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano di intervento

FASE TRIENNALE

Azioni ed interventi dell'animatore digitale nel corso del triennio 2016/2018

FORMAZIONE INTERNA		
OBIETTIVI	ATTIVITA'	MONITORAGGIO
Sviluppare, migliorare e integrare l'innovazione didattica e la cultura digitale nell'Istituto.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione specifica per Animatore Digitale mediante la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ➤ Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o, rivolti ai docenti e al personale ATA, su: <ul style="list-style-type: none"> ○ uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; ○ uso di alcuni software Open Source. ○ uso delle LIM; ○ metodologie e uso degli ambienti per la didattica digitale integrata; ○ sviluppo e diffusione del pensiero computazionale (coding); 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. ➤ Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale. Pubblicizzazione

	<ul style="list-style-type: none"> ○ uso di applicazioni utili per l'inclusione; utilizzo di testi digitali; ➤ Gestione e controllo del registro elettronico. ➤ Collaborazione con il docente responsabile del sito per una corretta gestione dello stesso (pubblicazione circolari, albo pretorio, AVCP etc.) Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. 	degli esiti dei questionari
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

OBIETTIVI	ATTIVITA'	MONITORAGGIO
Sviluppare le competenze digitali degli alunni. Condividere le esperienze digitali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Costituzione di uno staff costituito da docenti e/o ATA che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. ➤ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. ➤ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Ora del Codice della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. ➤ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. ➤ Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non (Didapages, MovieMaker, Game Maker, Powtoon), con pubblicazione sul sito. ➤ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche in riferimento alle azioni svolte per il 	<p>Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di competenze digitali acquisite dagli alunni.</p> <p>Questionario di monitoraggio per la rilevazione del livello di soddisfazione del lavoro svolto dall'Animatore Digitale.</p> <p>Publicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

	<p>PNSD.</p> <p>➤ Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook).</p> <p>Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale, sulla base delle azioni del PNSD.</p>	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE		
OBIETTIVI	ATTIVITA'	MONITORAGGIO
<p>Utilizzare e potenziare gli strumenti didattici e laboratori ai necessari a migliorare i processi di innovazione digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accesso ad Internet wireless per tutto il personale della scuola. ➤ Accesso ad Internet wireless per tutte le classi dell'istituto. ➤ Dotazione in ogni classe della scuola primaria e secondaria di I grado di un PC o Notebook. Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature tecnologiche della scuola (aule informatiche, aule linguistiche multimediali, LIM, Notebook, PC). ➤ Partecipazione ai bandi PON FESR per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. ➤ Predisposizione e utilizzo della piattaforma Fidenia e Libercloud per la condivisione di materiali digitali. ➤ Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline. ➤ Sviluppo del pensiero computazionale. Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica. ➤ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. <p>Selezione e presentazione di Siti dedicati e Software Open Source utili alla didattica e all'amministrazione.</p>	<p>Questionario di monitoraggio per la rilevazione dell'utilizzo delle attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione.</p> <p>Pubblicizzazione degli esiti dei questionari.</p>

PIANO DELLA FORMAZIONE

Il comma 124 dell'art.1 Legge 107/2015 specifica che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80". Al comma 12 dell'art.1 della Legge 107 è altresì specificato che il Piano dell'offerta formativa triennale dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

Con questa premessa, la nostra Istituzione Scolastica ha redatto il presente Piano di Formazione e Aggiornamento per il triennio 2016/2019, tenendo conto della legge 107/2015 che ha introdotto innovazioni che hanno diretta influenza sulla formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, quali:

L'obbligatorietà della formazione in servizio, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (a partire dagli esiti del RAV) dal 1 settembre 2016 (art.1 comma 124). **La card da 500 euro annui per la formazione individuale** (Art. 1 comma 121). **Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale**, con l'introduzione delle **Aree di Potenziamento**, che richiamano le tematiche su cui è necessario intervenire anche attraverso la formazione dei docenti (art.1 comma 7). Inoltre **la messa a regime del RAV**, con i relativi **interventi di miglioramento**.

Le tematiche della formazione e dell'aggiornamento afferiranno ai seguenti ambiti:

Riferimento agli obiettivi del RAV	Tematiche
<p>FORMAZIONE DOCENTI</p> <p>Migliorare l'attività di progettazione e la pratica valutativa attraverso la realizzazione di percorsi formativi rivolti ai docenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Uso del coding nella pratica didattica -Metodologie pratiche per l'inclusione -Arte Visuale finalizzata all'apprendimento -Atelier Creativi basati sull'esperienza delle Scuole dell'infanzia di Reggio Emilia -L.29/05/17 n. 71 Bullismo-Cyberbullismo -Inglese -Flipped classroom -Didattica musicale -Sicurezza -Decreti Attuativi -Corsi afferenti all'Ambito Territoriale n.3
<p>FORMAZIONE ATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi generali e amministrativi • Sicurezza (servizi di prevenzione e protezione) • Vigilanza e accoglienza